

# Parco città-campagna Villa Bernaroli

## Scheda di rilevamento attività proposte

### **Curriculum ente proponente**

Nome *	<p style="text-align: center;"><b>ARCA BIODINAMICA</b> (Gruppo composto da:)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Associazione per la Pedagogia Steineriana</li> <li>• Associazione Arca Biodinamica</li> <li>• Il Capitello del Sole s.r.l.</li> <li>• Associazione Stella Maris</li> <li>• Associazione Agricoltori Biodinamici dell' Emilia-Romagna</li> </ul>
Forma giuridica *	Vedi sopra
Indirizzo *	Via Morazzo 4/4 Bologna (Scuola Steineriana)
Telefono *	
Fax*	
Email	<a href="mailto:emilio.fantin@fastwebnet.it">emilio.fantin@fastwebnet.it</a>
Website	
IVA/CF	
Referente*	<b>Emilio Fantin</b>
Tel referente*	051.6272338 348.7929218
Numero di dipendenti	42 (Scuola M.Garagnani) + 1 (Capitello del Sole) + 20 Imprenditori agricoli (Associazione per l'Agricoltura Biodinamica)
volontari	80 + 60 + 10
Attività svolte	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Associazione per la Pedagogia Steineriana ( vedi scheda specifica)</li> <li>• Associazione Arca Biodinamica : progettazione e coordinamento</li> <li>• Il Capitello del Sole : Pubblicazione di libri e riviste dal 1990. Sei anni di collaborazione con l'associazione degli Insegnanti delle Scuole Rudolf Steiner di lingua italiana.Fondazione, direzione e redazione della rivista <i>Arte dell'Educazione</i>.Fondazione e direzione della rivista internazionale <i>Il Divano Morfologico.Magazine of morphology</i>, Rivista di cultura scientifica – Corso come conduttore di Agriturismo.</li> <li>• Associazione Stella Maris : Scuola di formazione in "Terapia artistica":il percorso è rivolto a persone che intendono avvalersi dell'arte nell'ambito della propria professionalità terapeutico, educativo, preventivo, assistenziale, riabilitativo. Organizzazione di conferenze, corsi artistici, seminari.</li> <li>• Fantin Emilio : Attività artistica</li> <li>• Fantuzzi Fabio : Consulenze</li> <li>• Associazione Agricoltori Biodinamici :consulenza tecnico formativa per la preparazione degli agricoltori e per la conduzione dell'Azienda agricola biologico – dinamica</li> </ul>
Attività in corso*	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Associazione per la Pedagogia Steineriana – attività didattica e di formazione</li> <li>• Arca Biodinamica – progettazione e coordinamento</li> <li>• Il Capitello del Sole – Casa Editrice. Libreria.Tre collane dirette da Chiarissimi Professori della Università di Bologna + 7 altre collane.Programmazione e realizzazione di Convegni, Corsi, Eventi culturali ed artistici.Redazione e pubblicazione de <i>Il Divano Morfologico</i>.</li> <li>• Stella Maris - Piano di studi quadriennale, conferenze, corsi artistici, laboratori per adulti e bambini, seminari, teatrini per bambini.</li> <li>• Fantin Emilio - Corsi universitari</li> <li>• Fantuzzi Fabio - Corsi di formazione per insegnanti Waldorf, corsi di approfondimento per consulenti, formatori, coach e educatori di adulti</li> </ul>
Precedenti esperienze in attività simili a quella proposta	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Associazione per la Pedagogia Steineriana : attività di formazione.</li> <li>• Associazione Arca Biodinamica : vi fanno parte persone impegnate professionalmente nei più svariati settori ( istruzione – agricoltura - cultura – edilizia – arte - commercio – comunicazione - industria - legge) in grado di dare validi contributi al progetto, tra queste :</li> <li>• Sandro Curti de "Il Capitello del Sole": 10 anni di collaborazione culturale , studi, ricerche con l'Associazione Italiana per l'Agricoltura biologico-dinamica. 5 anni di attività presso la Farnia, Rolo (RE) Azienda Agricola e distributrice di prodotti biodinamici e biologici. Direzione,redazione e pubblicazione della Rivista <i>TERRA BIODINAMICA</i>.</li> <li>• Carla Borri di "Stella Maris" : dal 2003 stesse attività già indicate</li> <li>• Fantin Emilio ha operato diversi interventi nell'ambito dell'arte pubblica – ha collaborato con Fondazioni e Università per work shop e corsi universitari.</li> <li>• Fantuzzi Fabio - Consulenze</li> </ul>

# Parco città-campagna Villa Bernaroli

## **Attività proposta** (compilare una scheda per ogni attività)

Titolo	<b>Attività agricole – culturali – di formazione - ricreative</b>
<p>Descrizione (max 30 righe)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Possiamo realizzare una nuova funzione del <b>Parco Pubblico</b> inteso come luogo di ristoro attraverso il rapporto con la natura, i suoi prodotti e come luogo di vita e di iniziative culturali con attività aperte e fruibili da tutti i cittadini. Potranno realizzarsi corsi vari, convegni, concerti sull'aia, cori, incontri in libreria ecc. (gratuiti e a pagamento). In particolare saranno curati rapporti con bambini, adolescenti e anziani, attingendo a conoscenze ed attitudini pedagogiche, artistiche, terapeutiche e sociali ormai consolidate in tutto il mondo. Nel Parco verranno accolte ed ospitate scolaresche per un'esperienza diretta nella natura, nell'agricoltura e nella loro conoscenza. In particolare saranno avviate le seguenti attività :</li> <li>• <b>Produzione e trasformazione agricola</b></li> <li>• <b>Agriturismo con ristorazione e ospitalità</b></li> <li>• <b>Fattoria didattica</b></li> <li>• <b>Biblioteca</b> : per bambini, per adulti, di pedagogia.</li> <li>• <b>Libreria</b>, Centro per la cultura del libro</li> <li>• <b>Corsi</b> : storia del libro e della stampa – come si realizza un libro – corsi di legatoria. a cura del <i>Capitello del Sole</i></li> <li>• <b>Il corso di formazione</b> che qualifica il "terapeuta artistico a indirizzo antroposofico", è diretto ad una formazione olistica e qualitativa, che apre nuovi orizzonti per il futuro nella prevenzione e nella tutela della salute. - a cura di Stella Maris</li> <li>• <b>I percorsi d'arte</b> nel Parco prevedono corsi per ragazzi ed adulti per la realizzazione di opere artistiche con materiali naturali (foglie, terra, legno, etc.) recuperati in loco: le opere saranno situate all'aperto, in spazi che tengano conto del futuro utilizzo del territorio, senza intralciare le attività previste, anzi indicando un percorso che le valorizza.- a cura di Emilio Fantin</li> <li>• <b>Cosa farò da grande</b> prevede attività culturali indirizzate agli adulti, in diversi campi del sapere, ma anche di natura più esperienziale, specialmente con l'ausilio dell'arte, saranno volte a sviluppare anche facoltà sociali e di autocoscienza. Si tratterà di occasioni di impegno molto variabile, dalla conferenza di una serata al ciclo formativo pluriennale – a cura di Fabio Fantuzzi.</li> <li>• <b>Laboratori</b> artistici per adulti</li> <li>• <b>casa di salute – presidio medico</b></li> <li>• <b>Attività ricreative ludico – sportive</b></li> <li>• <b>Botteghe artigianali</b></li> <li>• <b>Teatro</b></li> <li>• Chi volesse, partendo da altri orientamenti e contenuti specifici, progettare percorsi formativi, potrà ottenere collaborazione e <b>consulenza</b> dall'<b>Arca Biodinamica</b> .</li> </ul>
<p>analisi SWOT punti di forza→  e  di debolezza →</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Finanziamenti già disponibili per l'avvio dei progetti e la loro realizzazione.</li> <li>• Autofinanziamento della gestione e manutenzione del Parco.</li> <li>• Avvio immediato con la collaborazione di un <i>Giovane imprenditore agricolo</i>.</li> <li>• Assunzione, a regime, di 4-5 collaboratori (minimo)</li> <li>• Professionalità imprenditoriali ed agricole consolidate</li> <li>• Connessione organica tra vita e fruizione del Parco ed attività culturali.</li> <li>• Nuova visione e funzione del Parco Pubblico.</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Fase di avviamento</li> </ul>

# Parco città-campagna Villa Bernaroli

Fasi o azioni	<p>2006 : elaborazione e definizione del progetto nel suo complesso organico                  2007 : Avvio lavori di preparazione e conduzione dei terreni e del Parco – Ristrutturazione degli edifici- inizio attività produttive di agriturismo e fattoria didattica. Per quanto riguarda i corsi ed eventi artistici e culturali son previste tre fasi :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Fase 1</b> : individuazione dei target e rilevazione dei bisogni formativi, in collaborazione con gli altri soggetti coinvolti ; indagine su possibili collaborazioni a livello internazionale; valutazione per la preparazione dei locali; creazione della squadra di gestione; inizio attività a budget limitato (vedi cronoprogramma)in sedi provvisorie</li> <li>• <b>Fase 2</b> : Progettazione dei piani formativi e delle attività artistiche e culturali per il 2006-2007 ; accordi con i docenti ; preparazione dei locali e approvvigionamento di arredi,materiali, attrezzature ed accessori, comunicazione. ( La formazione per adulti e le attività per adolescenti sono fabbisogni emergenti e rientrano nelle prospettive della strategia di Lisbona, con possibili finanziamenti)</li> <li>• <b>Fase 3</b> : attuazione delle azioni culturali formative e artistiche ; monitoraggio permanente dei risultati; revisione, valutazione, indicazioni per la pianificazione seguente, progettazione dei piani formativi e delle attività per l’anno successivo; accordi con i docenti; preparazione dei locali per ospitare i corsi di formazione, artistici, artistico-terapeutici, laboratori, Biblioteca, Libreria e Centro di Studi della Cultura del Libro ; approvvigionamento di materiali, attrezzature e accessori.</li> </ul>
Budget/Risorse  (dettagliare: -costo complessivo - richieste di finanziamento - altre sponsorizzazioni o finanziamenti esterni)	<p><i>Tutte le valutazioni si riferiscono a costruzioni nuove o ristrutturazioni radicali, nel caso si operasse in edifici esistenti in buone condizioni i costi si ridurrebbero notevolmente. Non sono conteggiati gli oneri di urbanizzazione.</i></p> <p style="text-align: center;"><b>Modulo A :</b></p> <p>Costo complessivo circa <b>900.000 Euro</b> (comprendenti ripristino produttività agricola – conformazione del Parco – ristrutturazione edifici).                  Risorse : disponibilità già esistente di circa il <b>50%</b> del budget. Il rimanente da ottenersi attraverso la presentazione del piano economico del progetto a Banche, Enti Pubblici Regionali, Nazionali ed Europei. Tale reperimento può essere avviato autonomamente o in collaborazione con il Comune di Bologna.</p> <p style="text-align: center;"><b>Modulo B</b></p> <p>Costo complessivo circa <b>600.000 Euro</b> ( comprendenti spazi e strutture destinate a "Percorsi d’arte nel Parco - materiali, organizzazione, docenza, catalogo - , corsi di formazione in terapia artistica (Stella Maris) , formazione adulti – autofinanziate - ed attività per adolescenti – sostenute con finanziamenti e fundraising da procurare - )</p>
Strutture necessarie (descrizione della funzione e parametri ..mq ha..)	<p style="text-align: center;"><b>Modulo A</b></p> <p><b>Circa 1.200 mq</b> di edifici esistenti per la realizzazione di :                  Cucine – dispensa e ristorante per l’agriturismo – Camere per l’ospitalità – locali per la conservazione , la trasformazione e la vendita dei prodotti biodinamici – ricoveri macchine agricole – alloggi per i conduttori – Sale incontri – aule e laboratori per corsi – Biblioteca, libreria e Centro Studi del libro.  <b>I 47 ha</b> del Parco per le attività agricole, l’agriturismo, la gestione, l’azienda didattica.</p> <p style="text-align: center;"><b>Modulo B</b></p> <p><b>Circa 520 mq</b> di edifici destinati a corsi di terapia artistica (150 mq) – corsi di formazione (150 mq ) – laboratorio (100 mq) – presidio medico / terapeutico (120 mq) – Teatro e sala concerti in prospettiva.</p>
Risultati attesi (-Impatto sul parco inteso come strutture e come servizi -descrizione dei beneficiari dell’attività)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interazione profonda tra vita ed attività del Parco e Cittadinanza.</li> <li>• Produzione, trasformazione (ristorazione e produzione energetica) e vendita di prodotti agricoli con l’ottenimento del marchio "Demeter"che certifica la qualità biologico-dinamica, salvaguardando così la natura e la fruibilità del Parco.</li> <li>• Collaborazione profonda e solidale tra Pubblico (Comune e Quartiere) e Privati egualmente corresponsabili attraverso attività formative, artistiche, artistico-terapeutiche in una nuova visione di funzione sociale.</li> <li>• Beneficiari : Bambini, Anziani, Famiglie, Scuola ed altre Associazioni presenti, tutti i cittadini .</li> </ul>
Coinvolgimento di altre organizzazioni	<p>NALM (New Adult Learning Movement), Associazione MOTIVA, Institute for Man and Organisation, Federazione delle Scuole Rudolf Steiner in Italia.                  Con tutte le organizzazioni presenti si potranno organizzare eventi culturali e sociali, anche attraverso la disponibilità programmata di spazi per convegni, corsi, ecc.                  Particolari e fraterne condizioni si potranno sviluppare nell’uso dei prodotti agricoli.                  Si prevede un coordinamento nella produzione e nell’uso di energia e nella salvaguardia delle risorse acquifere.                  Per attività culturali, sociali e gestione del Parco è sicuramente indispensabile una stretta collaborazione programmatica con Quartiere e Comune, in termini da definire.</p>





# Parco città-campagna Villa Bernaroli

## Scheda di rilevamento attività proposte

### **Premessa: MCF/Baobab/Prober, ragioni di una sinergia**

La zona circostante Villa Bernaroli, collocata fra via Olmetola, via Felicina e via Casteldebole, nel cuneo di nord-ovest della città di Bologna, compresa all'interno dei confini del quartiere di Borgo Panigale, si estende per circa 40 ettari di terreno. Questo bellissimo residuo di campagna è stato scelto, grazie ad una singolare lungimiranza dell'amministrazione pubblica, per la creazione di un parco agricolo. Esso risponde ad esigenze di recupero paesaggistico, ambientale e gestionale. Al parco, che dovrebbe nascere su questa zona, è affidato innanzi tutto il compito di tutelare e recuperare una porzione di paesaggio rurale di grande valore storico, culturale e simbolico, che, fra le altre cose, ha riconsegnato alcuni reperti archeologici di grande importanza. La scelta di creare un parco agricolo e, conseguentemente, la gestione dell'appezzamento di terra mediante un'azienda agricola risulta decisiva per:

- guardiania e custodia del territorio e degli edifici annessi;
- riqualificazione del territorio e valorizzazione del paesaggio;
- gestire la zona agricola e l'annesso parco naturale senza fare affidamento sui contributi economici della pubblica amministrazione
- la propensione alla multifunzionalità, alla capacità di offrire servizi diversificati alla cittadinanza di tipo culturale, ricreativo, sociale con particolare attenzione ai servizi educativi.

L'Associazione Mondo di comunità e Famiglia, la Cooperativa Sociale Il Baobab e Prober, Associazione Produttori Biologici e Biodinamici dell'Emilia Romagna presentano la bozza di progetto di sviluppo per candidarsi alla gestione del parco stesso.

Siamo convinti che le complessità che il progetto parco città campagna di Villa Bernaroli mette in campo siano difficilmente gestibili da un singolo soggetto, poiché, difficilmente, esso racchiude in sé tutte le competenze per rispondere ai bisogni del parco.

Per questo, allora, ci siamo uniti, per mettere a frutto le nostre competenze e conoscenze tecniche, le quali non sarebbero sufficienti per la gestione del futuro parco, se isolate. Esse, invece, in sinergia, offrono grandi prospettive di sviluppo, come si evince bene dai *curricula* allegati.

La competenza progettuale di Prober, che raccoglie oltre 3000 aziende biologiche dell'Emilia Romagna, garantisce la credibilità del percorso di sviluppo dell'aspetto agricolo del parco, mentre la Cooperativa Sociale il Baobab apporta, oltre alla competenza operativa, maturata in vent'anni di attività, di giardinaggio, floreale e agricola, proprio sul terreno che si sta costituendo parco, anche una spiccata propensione sociale. Essa infatti è una cooperativa da sempre impegnata nel reinserimento delle persone affette da sindromi di natura psichiatrica.

L'afferenza alla sfera sociale, intesa in senso ampio, è proprio l'elemento di congiunzione fra Prober, Cooperativa sociale il Baobab e l'Associazione Mondo di comunità e famiglia. Il parco di Villa Bernaroli, infatti, sarà caratterizzata da una forte propensione pubblica e di aggregazione fra cittadini. La mediazione offerta dall'Ass. Mondo di Comunità e Famiglia risulta centrale per garantire una proficua fruizione del parco, dal punto di vista della custodia e dello sviluppo delle attività di servizio all'azienda. Mondo di Comunità e Famiglia ha ormai al suo interno una esperienza di 15 realtà di lavoro che si confrontano periodicamente e riversano nel medesimo bacino le competenze. Esemplicativa in questo senso è l'esperienza della cooperativa di mano in mano ([www.dimanoinmano.it](http://www.dimanoinmano.it))

La sinergia, oltre ad offrire un ventaglio di competenze imprescindibili l'uno all'altro, è caratterizzata da un ricco bagaglio ideale, che cerca di operare, nonostante i diversi ambiti, avendo una visione complessiva della natura e della persona. L'agricoltura biologica, un approccio più rispettoso e compatibile all'ambiente, la relazione come fondamento del vivere sociale sono caratteristiche proprie a questa associazione di impresa.

Per concludere questa premessa, vorremmo sottolineare che la collaborazione dei tre soggetti proponenti non ha ancora natura giuridica. Essa sarà affrontata in un secondo momento.

### **Curricula enti proponenti**

#### **Curriculum Il Baobab**

Nome *	Società cooperativa sociale <b>Il Baobab</b>
Forma giuridica *	Cooperativa sociale ai sensi della legge 381/91 e integrazione regionale LR 7/94 ONLUS
Indirizzo *	Via Olmetola, 16 - 40132 Bologna
Telefono *	051/401337
Fax*	051/401337
Email	<a href="mailto:ilbaobab@libero.it">ilbaobab@libero.it</a>
Website	-
IVA/CF	03555570377
Referente* progetto	<b>Marcon Monica</b>
Tel referente	328/3667424

# Parco città-campagna Villa Bernaroli

Numero di dipendenti	9 di cui 3 svantaggiati
Numero di volontari	-
Attività svolte	<p>La Cooperativa Il Baobab si pone come una realtà produttiva all'interno della quale chi è stato escluso dal mondo del lavoro per motivi legati alla sua situazione psichiatrica e non solo, possa (ri)acquisire la capacità di essere lavoratore e possa sviluppare autonomie di vita.</p> <p>Nei 19 anni trascorsi dall'inizio delle attività, sono transitati in Cooperativa molti giovani seguiti dai Servizi di Salute Mentale della Città di Bologna insieme a giovani con difficile situazione familiare e a detenuti in misura alternativa: si è trattato di percorsi a volte brevi in quanto la possibilità messa in campo non si è fatta concreta (ed è rimasta l'esperienza di un lavoro), a volte più lunghi, in un percorso che ha coperto e copre tutt'ora l'arco di vari anni.</p> <p>L'orticoltura, l'allevamento avicolo, sono state per anni le prime attività in cui coinvolgere l'utente dei Servizi Psichiatrici, verificarne abilità, potenzialità, interesse rispetto a un impegno lavorativo, capacità di rispettare orari e capacità relazionali.</p> <p>L'inserimento lavorativo vero e proprio avveniva nei settori della floricoltura e manutenzione verde.</p> <p>La floricoltura veniva svolta in pieno campo con la produzione di piante a fiore reciso ed in due serre riscaldate con produzione di pianta annuali, stagionali. Nonché piante verdi con le quali venivano allestiti stand fieristici.</p> <p>I prodotti venivano venduti direttamente in azienda ed il forte richiamo di clientela creava una frequentazione del luogo utile in modo speciale a chi degli utenti presentava maggiori problematiche</p> <p>Il settore di manutenzione del verde si è sviluppato principalmente su clientela privata, a differenza di quanto è avvenuto in altre Cooperative Sociali di inserimento lavorativo della Provincia che hanno potuto contare su lavori commissionati dai Comuni di appartenenza come forma concreta di sostegno ai percorsi che cittadini "svantaggiati" stanno compiendo. Le caratteristiche differenti richieste dal lavoro per i privati non ha permesso il passaggio di molte borse lavoro; da notare comunque che il rapporto lavoratori svantaggiati, lavoratori normodotati in Cooperativa è sempre stato intorno al 50% e più. Oltre alla clientela privata abbiamo lavorato in gara di appalto e in convenzione con:</p> <p>Comune di Bologna Comune di Zola Predona Comune di San Giovanni in Persicelo Comune di Sala Bolognese Comune di Angola dell'Emilia Ex USL 29</p>
Attività in corso*	<p>Attualmente la Cooperativa comprende 10 persone,, 6 lavoratori "normodotati", 3 lavoratori svantaggiati ( 1 operaio specializzato e Consigliere nel Consiglio di Amministrazione, 1 operaio qualificato e 1 operaio comune) e un utente inserito nelle attività socio riabilitative.</p> <p>Le attività volte ad un approccio graduale verso la parte lavorativa sono al momento congelate per problemi di mancanza di spazi adeguati rispetto alla sede sociale.</p> <p>L'ambito lavorativo unico è quindi la manutenzione e progettazione del verde pubblico e privato, con la caratteristica prima descritta tuttora valida di prevalenza della clientela privata (60-70 % del fatturato) Condomini, Aziende e singoli proprietari, per lavori di manutenzione ordinaria, potatura piante di alto fusto, nuovi impianti e risistemazioni.</p> <p>Per quanto riguarda i lavori con enti pubblici e municipalizzate, stiamo lavorando con :</p> <p>Comune di Calderara di Reno ( dal 1997 manutenzione area industriale - convenzione) Comune di Bologna - Hera (dal 1996 - manutenzione verde cimiteriale in collaborazione con Agriverde e Copaps) Comune di Sala Bolognese (potatura alberi) Cnr di Bologna (manutenzione aree verdi) Come Consorzio Sic :</p> <p>Azienda USL: presidi cittadini dal 2005 Manutencoop : tutela igienica di alcune aree verdi del quartiere Borgo Panigale Comune di San Giovanni in Persiceto (sfalci di aree verdi)</p> <p><b>Consorzio SIC</b></p> <p>Per scelta la Cooperativa ha sempre cercato di collaborare con le realtà simili per caratteristiche e per valori. Questo ci ha portato ad aderire al Consorzio SIC. Attualmente il Consorzio conta 15 Cooperative Sociali di inserimento lavorativo (molte altre stanno facendo domanda per entrare); ha un fatturato consolidato di 26 milioni di Euro, conta 445 occupati di cui 165 soci svantaggiati. Oltre alla manutenzione del verde, gli ambiti di lavoro coperti dal Consorzio sono: igiene, ambiente (raccolta differenziata, gestione isole ecologiche, servizi socio-culturali (gestione eventi, concerti, manifestazioni), multimedialità (sviluppo siti Web, produzione CD Rom), servizi alla persona (sportello sociale, gestione centro di accoglienza per stranieri), ristorazione (agriturismo e bar), commercializzazione ingrosso carta e cancelleria.</p> <p>Oltre a ciò ha portato avanti i seguenti progetti: Equal Portici (in partnership con Comune di Bologna, Provincia, Lega Cooperative,</p>

# Parco città-campagna Villa Bernaroli

	<p>ConfCooperative, Cefal, Efeso) per ottimizzare la rete dei servizi sociali nella Provincia di Bologna;          Equal Includendo (con Confcooperative, Lega Cooperative, Ageform e altri protagonisti) servizi di consulenza sociale;          Profumo delle Parole attivazione di una tipografia all'interno della Casa Circondariale di Bologna.          Attualmente si sta sviluppando un progetto per lo sviluppo del commercio equo e solidale, basato sulla volontà di costituire una rete di economia locale con un'elevata impronta di tipo etico e ecologico.</p>
Precedenti esperienze in attività simili a quella proposta	Attività agricole a scopo riabilitativo e consumo interno.

## Curriculum MCF

Nome *	Associazione <b>MONDO DI COMUNITA' E FAMIGLIA</b>
Forma giuridica *	Associazione di promozione sociale
Indirizzo *	Via Urbino 9 20161 Milano
Telefono *	02 36524602
Fax*	02 36524602
Email	<a href="mailto:acfsegreteria@fastwebnet.it">acfsegreteria@fastwebnet.it</a>
Website	<a href="http://www.comunitaefamiglia.org">www.comunitaefamiglia.org</a>
IVA/CF	
Referente* progetto	<b>Davide Pace</b>
Tel referente*	051/721592; <a href="mailto:fiatpax@tin.it">fiatpax@tin.it</a>
Numero di dipendenti	
Numero di volontari	
Attività svolte	<p>Denominatore comune dell'associazione è credere alla ricchezza e alla potenzialità intrinseche della persona, sia come singolo, sia all'interno di un nuclei familiari, che se comprese, elaborate, ed espresse diventano un potenziale di realizzazione in termini di benessere per sé e di disponibilità umana e sociale verso gli altri.          L'associazione crede che queste potenzialità possano diventare forme alternative di aggregazione fra le persone.</p> <p>L'associazione ricorda al suo interno diverse forme di impegno e attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- I gruppi di condivisione: sono presenti soprattutto nel nord italia, circa 50.</li> <li>- le associazioni di volontariato regionali, fra cui ACF Emilia Romagna: iscritte all' albo delle ASSOCIAZIONI DI Volontariato Regionale con la finalità di promuovere esperienze di vita comunitaria tra famiglie e persone singole. Sono l'interfaccia giuridicamente adeguata che si pone come garanzia tra i proprietari di un immobile, le autorità ecclesistiche, e le famiglie che desiderano realizzare il progetto del condominio solidale;</li> <li>- un distretto di economia solidale che coinvolge attualmente una quindicina di imprese (sociali e non) che sono: Studio Pestalozza Leoni, SS. di Berzano, InfoVadis srl - Società di consulenza informatica (<a href="http://www.infovadis.it">www.infovadis.it</a>), Studio Yuman, Coop. Di Mano in Mano Giardinaggio, Coop. Di Mano in Mano Servizi (<a href="http://www.dimanoinmano.it">www.dimanoinmano.it</a>), Coop. Di Mano in Mano, Openlabs, Aretè (<a href="http://www.risvegli.it">www.risvegli.it</a>), L'Altraedicola. Esse aderiscono alla Carta Italiana dell'Economia Solidale si impegnano a portare i valori di MCF nel proprio operato quotidiano.</li> <li>- le comunità territoriali di famiglie e persone: sono costituite da persone e famiglie che pur non vivendo assieme fanno cassa comune e condividono le scelte di vita e gli scopi associativi. Attualmente esistono in Lombardia 2 comunità territoriali e un'altra in Emilia Romagna che raggruppano complessivamente una quindicina di famiglie;</li> <li>- Il condominio solidale conta 17 comunità familiari residenziali, localizzate soprattutto in Lombardia, Piemonte, Toscana. In queste comunità vivono 67 famiglie. Ogni condominio solidale ha delle proie caratteristiche e si sviluppa a secondo dell'ambiente in cui è situato, ma comunque rimangono costanti alcune attività che vengono fatte più o meno in tutte la comunità esistente che sono: attività di giardinaggio, di sgombero, di riciclaggio, organizzazione di spazi ad uso di</li> </ul>



## Parco città-campagna Villa Bernaroli

	<p>foresteria per gruppi, attività formative di promozione sociale rivolte a minori, nel caso della comunità di Pagnana a Gorgonzola (Mi) il gruppo è impegnato nella gestione di un parco agricolo.</p> <p>Il condominio solidale è una scelta di vita che alcune famiglie decidono di intraprendere andando ad abitare in appartamenti vicini e mettendo al centro della loro attenzione la relazione con l'altro, sia all'interno del gruppo che all'esterno, verso la società che li circonda. Il condominio solidale si caratterizza per: la cassa comune, ovvero della condivisione di tutti i redditi che vengono poi redistribuiti a secondo della necessità a ciascuna famiglia; la gestione dei soldi in assoluta fiducia nell'altro è il presupposto essenziale che porta ad un clima veramente comunitario. Nuovi stili di vita; la sobrietà e la riduzione dei propri consumi sono altri presupposti al condominio solidale che porta i suoi partecipanti a comprare prodotti biologici prodotti provenienti da cooperative sociali o dal commercio equo-solidale. La sobrietà ci porta anche alla ricerca di fonti energetiche rinnovabili e non inquinanti, alla scelta di materiali edili che comportino il risparmio energetico... L'affido e l'accoglienza: alcune famiglie possono anche decidere di percorrere la strada dell'affido di minori in situazione di disagio oppure possono occuparsi di altre situazioni che vedono adulti o nuclei famigliari in difficoltà. Queste situazioni vengono prese in carico dalla singola famiglia, che si relaziona però ad un gruppo (quello del condominio solidale).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- MCF aderisce alla Fondazione I CARE Onlus (<a href="http://www.fondazioneicare.org">www.fondazioneicare.org</a>) formata da persone ed organizzazioni non-profit che credono nell'importanza di integrare risorse, idee e competenze in una prospettiva di conoscenza, apprezzamento, valorizzazione delle diverse caratteristiche per realizzare progetti di più alta valenza sociale. La Fondazione I CARE è la "cassaforse" dei beni che MCF acquisisce per la realizzazione dei suoi progetti, è lo strumento giuridico che consentirà ai nostri beni di continuare ad essere risorsa eventualmente anche dopo e senza di noi. La Fondazione è anche il luogo dove l'incontro con altre realtà in un clima di condivisione fa nascere progetti a partecipazioni nei quali le diverse Associazioni fanno confluire la loro specificità. Attualmente la fondazione da il suo sostegno alla COMUNITA' DEL BOSTANO, BRUZZANO SOLIDALE: la possibilità di un positivo vicinato, Le borse lavoro per l'addestramento al lavoro, CASA alla FONTANA, FAMIGLIE INSIEME nel Novarese, Il sostegno alla COMUNITA' DI BERZANO. Altri progetti avviati: <a href="http://WWW.DIREFARE.ORG">WWW.DIREFARE.ORG</a>, Un pensionato integrato per giovani nel Villaggio alla Barona, Un TRUST per il non profit.</li> </ul>
--	--

### Curriculum ProBER

Nome *	<b>Pro.B.E.R</b> Associazione produttori biologici e biodinamici dell'Emilia Romagna
Forma giuridica *	Pro.B.E.R. è riconosciuta dalla Regione Emilia Romagna con il decreto del presidente della giunta regionale n.538 del 24 dic 1998, in base alla legge regionale 28/97 sull'agricoltura biologica. L'Emilia Romagna, infatti, è fra le poche Regioni italiane che da anni ha una propria legge per promuovere e regolamentare il biologico nell'ambito delle politiche e dei regolamenti dell'Unione Europea. Pro.B.E.R. associa oltre 3.000 agricoltori e trasformatori biologici e biodinamici che operano in conformità al Reg. CEE n. 2092/91 e alle norme nazionali e regionali sull'agricoltura biologica.
Indirizzo *	Via Marconi 71 40122 Bologna
Telefono *	051/4211342
Fax*	051/4228880
Email	<a href="mailto:prober@prober.it">prober@prober.it</a>
Website	<a href="http://www.prober.it">www.prober.it</a>
IVA/CF	01897831200
Referente* progetto	<b>Veronesi Alberto</b>
Tel referente*	335/7214331
Numero di dipendenti	9
Numero di volontari	0
Attività svolte	

# Parco città-campagna Villa Bernaroli

## Attività in corso\*

I soci di Pro.B.E.R. sono presenti su tutto il territorio dell'Emilia Romagna e sono fra i principali produttori e distributori italiani ed europei di ortofrutta fresca e trasformata, cereali e derivati, latte e derivati, formaggi tipici (Parmigiano Reggiano), vino, carne e uova.

I soci partecipano alle attività dell'associazione attraverso Sezioni soci a base cooperativa o associativa che organizzano e gestiscono i servizi ai soci, la commercializzazione e la promozione dei prodotti. Fra queste le principali e storiche associazioni del biologico italiano come AIAB e TERRA SANA e le cooperative di produttori leader nel mercato italiano ed europeo come TERREMERSE, APOFRUIT (Consorzio ALMAVERDE BIO), APO CONERPO (ALEGRA e NATURITALIA), PROGEO (Farine di Ganaceto), BIOAPPENNINO, CIA E.R., CONFAGRICOLTURA E.R., APAB Piacenza, CONAPI-MEDITERRABIO, Consorzio Val Bidente e Val di Rabbi, BIOPIACE.

Pro.B.E.R. è associata a IFOAM, l'organizzazione mondiale dell'agricoltura biologica, e partecipa ad iniziative in ambito europeo per la rappresentanza degli interessi dei produttori biologici e biodinamici.

(vedi [www.prober.it](http://www.prober.it))

I servizi di **assistenza tecnica** che Pro.B.E.R. offre alle aziende associate interessa tutto il territorio regionale per oltre 30.000 ettari di colture, quasi un terzo dell'intera superficie a biologico dell'Emilia Romagna, oltre ad alcune centinaia di allevamenti fra i più importanti a livello regionale e nazionale. I tecnici che lavorano per l'associazione supportano le aziende nelle scelte necessarie per adeguare l'organizzazione aziendale, i piani colturali e le strutture alle specifiche del metodo biologico. Si occupano anche di assistere gli agricoltori biologici nella gestione degli adempimenti previsti dalla normativa vigente, nella scelta e nel reperire sementi e mezzi tecnici idonei e nei rapporti con gli Organismi di controllo. Per alcune produzioni, come il formaggio Parmigiano Reggiano, l'assistenza tecnica mette in relazione la produzione vegetale e gli allevamenti in un determinato comprensorio, anche attraverso l'organizzazione della produzione di mangimi e lo smaltimento delle deiezioni.

Pro.B.E.R. collabora con gli Enti che si occupano di **ricerca e sperimentazione** sulle produzioni animali e vegetali in Emilia Romagna, organizzando la domanda di ricerca della propria base sociale attraverso gruppi di lavoro tematici che esprimono le priorità per il settore biologico regionale. Con il proprio ufficio tecnico l'associazione collabora alla stesura dei progetti finanziati dalla Regione Emilia Romagna, alla loro realizzazione e alla diffusione dei risultati presso le aziende associate. Per il 2005 sono stati attivati progetti che hanno interessato, la difesa in agricoltura biologica, l'accumulo del rame nel terreno, l'utilizzo di estratti naturali per la difesa e la fertilizzazione in agricoltura biologica, sperimentazione su cucurbitacee in agricoltura biologica, controllo infestanti, valorizzazione di varietà di fagiolo da granella e del cannellino da granella originarie dell'Emilia Romagna

L'Associazione realizza per conto della Regione Emilia Romagna **azioni di coordinamento e a carattere informativo** relativamente agli aspetti tecnici, normativi e di mercato delle produzioni biologiche regionali. Pro.B.E.R. realizza un bollettino informativo internet a cadenza settimanale con oltre 900 abbonati, oltre a riunioni e seminari periodici per tecnici e operatori del settore. Per conto della regione Emilia Romagna Pro.B.E.R. sta inoltre realizzando un sistema informatico (Archivio) che consentirà di mettere in rete i dati di tutti gli operatori biologici dell'Emilia Romagna. (vedi [www.teconline.it](http://www.teconline.it))

Anche la **promozione** del metodo e dei prodotti biologici è fra le attività principali di Pro.B.E.R., potendo contare su di un contributo della Regione Emilia Romagna ai programmi messi in atto dall'associazione e dalle Sezioni soci. La presenza alle fiere più importanti anche in ambito internazionale, convegni, materiale e azioni promozionali fatte sulle principali produzioni presenti in Emilia Romagna hanno comportato nel 2004 una spesa complessiva di circa 800.000 euro. Dal 2005 è attivo il progetto bio-benessere finanziato da AGEA triennale per la promozione dell'agricoltura biologica per un importo complessivo di 2 M€ ([www.bio-benessere.it](http://www.bio-benessere.it))

In base alle competenze attribuite a Pro.B.E.R. dalla L.R. 28/97 l'Associazione è attiva anche nell'ambito della **ristorazione collettiva**. Nel 2003 è stata realizzata un'apposita indagine sull'organizzazione dei servizi di ristorazione che ha interessato tutti i Comuni dell'Emilia Romagna ampliato nel 2004 su incarico della Regione Emilia Romagna. E' stato anche costituito un 'Tavolo Interprofessionale' tra gli operatori del settore, rappresentati da Pro.B.E.R. e le ditte di ristorazione maggiormente presenti sul territorio regionale. Dal 2004, per conto della Regione Emilia Romagna, l'Associazione ha attivato uno Sportello Informativo circa le produzioni biologiche relativamente al loro impiego nella ristorazione pubblica come da Lr 29/02, tale incarico è stato riconfermato anche per il corrente anno. (Vedi [www.sportellomensebio.it](http://www.sportellomensebio.it))

**Progetto Orti.** In collaborazione con Angescio (di cui è anche parte il Centro anziani di Villa Bernaroli) e l'Università di Bologna si è attivata nel comune di Bologna un monitoraggio sulla gestione degli orti urbani per valutare la fattibilità di una conversione alle tecniche dell'agricoltura biologica tramite specifici interventi di assistenza tecnica concernenti le tecniche ed i prodotti utilizzati nell'ambito di specifici progetti di formazione.

**Verde pubblico Biologico.** In società con Serbios Prober ha ideato un disciplinare specifico a

## Parco città-campagna Villa Bernaroli

marchio BIOHABITAT per l'adeguamento della gestione del verde urbano alle normative previste dal REG CE 2091/92 che regola la agricoltura biologica. Il disciplinare è il primo in Europa ed è in corso di diffusione nei comuni della Regione. (vedi [www.biohabitat.com](http://www.biohabitat.com))

In **Provincia di Bologna** è in essere un incarico specifico per il coordinamento delle attività di settore.

# Parco città-campagna Villa Bernaroli

## Attività proposte (una scheda per ogni attività)

### Attività Agricoltura

Titolo	<b>Agricoltura</b>
<p>Descrizione (max 30 righe)</p>	<p>L'area agricola pertinente al parco rappresenta storicamente una delle aree più fertili della pianura bolognese. All'ottima tessitura del terreno formato su sedimenti fluviali di media tessitura, fa fronte una pessima gestione negli anni precedenti con una agricoltura monoculturale di rapina ed il grave limite dovuto alla mancanza di disponibilità idrica per irrigazione. Attualmente l'area agricola versa in uno stato di abbandono che ha incrementato lo stock di semi da malerbe del terreno aumentando le problematiche della conversione ed i loro tempi. La situazione economica è aggravata dalla nuova normativa PAC che ha eliminato i contributi sulla produzione per portarli al reddito, sarà molto difficile accedere alla riserva dei diritti riducendo i già risicati redditi dell'agricoltura che sono in gran parte legati al contributo pubblico. A fronte di ciò sono da sottolineare tra i punti di forza la vicinanza alla città con i considerevoli vantaggi per una commercializzazione diretta dei prodotti e la dimensione aziendale che pur non sufficiente per le economie di scala richieste dalla fine delle politiche comunitarie di sostegno dei prezzi dei cereali sono almeno sufficienti per alcune economie di gestione. Per ovviare a questa situazione non saranno sufficienti per assicurare la redditività dell'azienda le colture a seminativo estensive ma sarà necessario in una seconda fase intensivizzare la produzione (attività di orticoltura frutticoltura e zootecnia) per aumentare il rendimento della produzione che andrà finalizzata comunque alla vendita diretta o altre forme di filiera corta.</p> <p><i>Tabella: punti di forza e di debolezza dell'attività agricola nel fondo di Villa Bernaroli</i></p> <p style="text-align: center;">Punti di forza Punti di debolezza</p> <p>Ottima tessitura del terreno Cattiva gestione negli anni precedenti con perdita di fertilità</p> <p>Vicinanza alla città possibilità di attivare vendita diretta e filiera corta Dimensione tale da non consentire economie di scala per colture estensive</p> <p>Indisponibilità di acqua irrigua penalizzante per colture intensive</p> <p>Mancata acquisizione di diritti di produzione</p> <p>L'attività agricola verrà strutturata in un apposito piano di conversione e concretizzata in un business plan e in un piano di sviluppo da redigere dettagliatamente su queste linee guida:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. agricoltura biologica reg CE 2092/91 e succ.</li> <li>2. rotazione aziendale, ciclo chiuso dell'azoto</li> <li>3. coltivazione di foraggere (in convenzione con il Paddock per l'alimentazione degli equini)</li> <li>4. produzioni estensive in un primo periodo</li> <li>5. produzioni intensive e zootecniche in un secondo momento, ( in particolare si ipotizza lo sviluppo di allevamento all'aperto di suino o piccoli allevamenti di polli all'aperto)</li> <li>6. valorizzazione delle misure agroambientali del PRS reg CE 1625/05 (in corso di definizione)</li> <li>7. produzioni per la vendita diretta in azienda</li> <li>8. produzioni per l'autoraccolta o la libera raccolta</li> <li>9. colture da biomassa (SFC colture legnose da biomassa) lo sviluppo di queste linee di produzione si inserisce nei principi di sostenibilità ambientale del parco e sarà collegata all' utilizzo di caldaie a cippato nell'ambito della ristrutturazione degli edifici.</li> <li>10. tutela e valorizzazione della biodiversità valorizzando cultivar e varietà tradizionali o specifiche nella coltivazione ed avendo particolare attenzione nella scelta delle essenze per la rinaturalizzazione favorendo l'utilizzo di popolazioni locali</li> <li>11. coltivazioni che valorizzino la specificità produttiva storica dell'area e la storia dell'agricoltura locale (il maiale/i salumi, il gelso/la seta, il grano/la sfoglia, la canapa/la tela...??). Da studiare in fase di progetto.</li> </ol>
<p>analisi SWOT punti di forza e di debolezza</p>	<p>Punti di Forza/opportunità Punti di debolezza/rischi</p> <p>Ottima tessitura del terreno Cattiva gestione negli anni precedenti con perdita di fertilità</p> <p>Vicinanza alla città possibilità di attivare vendita diretta e filiera corta</p>

# Parco città-campagna Villa Bernaroli

	<p>Dimensione tale da non consentire economie di scala per colture estensive</p> <p>Sinergie con le attività al pubblico Indisponibilità di acqua irrigua penalizzante per colture intensive</p> <p>Mancata acquisizione di diritti di produzione</p> <p>Impatto del pubblico sulle coltivazioni</p>
Fasi o azioni	<ol style="list-style-type: none"> <li>1.</li> <li>2.</li> <li>3.</li> </ol>
Budget/Risorse (dettagliare: -costo complessivo - richieste di finanziamento - altre sponsorizzazioni o finanziamenti esterni)	<p>L'attività sarà autosostenuta economicamente attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il reddito derivante dalla produzione</li> <li>- i contributi derivanti dalle misure agroambientali previste nell'ambito del PRS sull'agricoltura biologica</li> <li>- contributi per l'insediamento di nuove attività agricole</li> <li>- I finanziamenti per la ristrutturazione degli edifici saranno reperiti con appositi strumenti finanziari</li> </ul>
Strutture necessarie (descrizione della funzione e parametri ..mq ha..)	<p>E' indispensabile l'affidamento di tutto il terreno coltivabile dalle ultime stime pari a 47,98 ha. Nell'area affidata andranno incluse tutte le zone già affidate ad altre attività per poter ugualmente su di esse ottenere finanziamenti ed attivare le opere di rinaturalizzazione. (Esempio: aeromodellismo, cacciatori...)</p> <p>Nel comodato di uso andrà inserito la servitù di utilizzo da parte degli enti già titolari di affidamento.</p> <p>Il tutto va attivato entro i termini di presentazione delle domande per il PRS (inizio 2007).</p> <p>Le strutture necessarie per l'attività sono: Ufficio mensa e spogliatoio e servizi 140 mq Laboratorio di trasformazione 50 mq Attrezzatura ricovero macchine 200 mq (cfr uffici Prober 60 mq nella azione apposita)</p>
Risultati attesi (-Impatto sul parco inteso come strutture e come servizi -descrizione dei beneficiari dell'attività)	<p>Riduzione dell'impatto ambientale dell'agricoltura sul territorio del parco per l'adozione dell'agricoltura biologica in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- minori principi attivi per la difesa delle piante come quantitativi e profili tossicologici</li> <li>- minore utilizzo di fertilizzanti chimici</li> <li>- maggiore utilizzo di humus e sostanza organica</li> <li>- utilizzo di cultivar più adeguate</li> <li>- fissazione del C con bilancio positivo in termini di Kiyoto</li> <li>- riduzione della desertificazione per tutela della SO (Dakkar)</li> </ul> <p>Possibilità di attivare servizi al pubblico connessi all'attività agricola</p>
Coinvolgimento di altre organizzazioni	<p>L'attività verrà svolta da personale proprio sotto la direzione tecnica di ProBER.</p>

## **Cronoprogramma Agricoltura**

Indispensabile il rapido affidamento per poter inserire l'azienda nel PRS

Terminata la progettazione le attività inizieranno con l'impianto delle aree a rinaturalizzazione nell'inverno 2006/2007 e la messa a coltura di colture estensive.

# Parco città-campagna Villa Bernaroli

## **Attività Compostaggio**

Titolo	<b>Compostaggio</b>
Descrizione (max 30 righe)	<p>I residui di potatura derivati dalla attività di giardinaggio della cooperativa il Bobab andranno valorizzati in collaborazione con il Paddock che svolgerà attività ippiche fornendo i reflui equini. Si ipotizza la realizzazione di un apposito impianto di compostaggio che umificando i residui colturali e dell'allevamento chiuderà il ciclo dell'azoto aziendale contribuendo a valorizzare la sostenibilità ambientale del parco.</p> <p>La presenza di compost avrà anche una ricaduta nei confronti degli orti pubblici del centro anziani che potranno utilizzare il compost sostituendolo nell'ambito di un progetto generale di formazione all'agricoltura biologica ai prodotti di sintesi ad alto impatto sulle falde attualmente in gran parte utilizzati.</p> <p>L'attività verrà svolta in collaborazione con il Centro Agricoltura Ambiente che ha già attivato iniziative simili in provincia.</p> <p>Si ipotizza di aprire un apposito progetto attraverso i finanziamenti previsti dalla LR 28/98 presso il Servizio Agricoltura della Provincia di Bologna</p>
analisi SWOT punti di forza e di debolezza	<p>Punti di Forza/opportunità Punti di debolezza/rischi</p> <p>Disponibilità delle matrici organiche Reperimento delle risorse per l'impianto</p> <p>Sinergie con Il Paddock ed allevamenti limitrofi Economicità dell'attività</p> <p>Possibile mercato del prodotto ed utilizzo aziendale Acquirenti del prodotto</p>
Fasi o azioni	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Progettazione</li> <li>2. Impianto</li> <li>3. Attività</li> </ol>
Budget/Risorse (dettagliare: -costo complessivo - richieste di finanziamento - altre sponsorizzazioni o finanziamenti esterni)	<p>L'attività sarà autosostenuta economicamente attraverso il reddito derivante dalla produzione e commercializzazione del compost.</p> <p>L'impiantistica sarà realizzata con l'ausilio del contributo pubblico</p>
Strutture necessarie (descrizione della funzione e parametri ..mq ha..)	<p>L'attività occuperà un area dedicata ipotizzabile in 2000 mq</p>
Risultati attesi (-Impatto sul parco inteso come strutture e come servizi -descrizione dei beneficiari dell'attività)	<p>Crescita della cultura del compostaggio nel quartiere come strumento per la gestione dei residui organici.</p> <p>Possibilità di gestione di altri residui organici provenienti da manutenzione del verde per le aree limitrofe</p> <p>Fissazione del C con bilancio positivo in termini degli accordi di Kiyoto.</p> <p>Sinergia con la gestione degli orti, minore utilizzo di fertilizzanti chimici</p>
Coinvolgimento di altre organizzazioni	<p>Centro Agricoltura Ambiente per consulenze specifiche sul compostaggio in fase di progettazione</p>

# Parco città-campagna Villa Bernaroli

## Cronoprogramma Compostaggio

<b>Anno 2007</b>	Mesi											
Attività-fasi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1.Impianto												
2.manutenzione												

<b>Anno 2008</b>	Mesi											
Attività-fasi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1.Impianto/ Recupero fallanze												
2.manutenzione												

<b>Anno 2009-2027</b>	Mesi											
Attività-fasi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
2.manutenzione												

## Attività Uffici ProBER

Titolo	<b>Uffici Prober</b>
Descrizione (max 30 righe)	L'associazione ProBER ha un ufficio tecnico composto da 4 persone che si occupa di assistenza tecnica alle aziende, ricerca e sperimentazione in agricoltura biologica e divulgazione e coordinamento del settore in regione. Si propone di utilizzare alcuni locali a disposizione nella area per gli uffici della associazione. La presenza nel parco della struttura è garanzia del volano esercitato allo sviluppo delle tecniche nell'area, al supporto tecnico continuo e alla possibilità di attivare iniziative pilota e sperimentali nell'area.
analisi SWOT punti di forza e di debolezza	Punti di Forza/opportunità Punti di debolezza/rischi
Fasi o azioni	
Budget/Risorse (dettagliare: -costo complessivo - richieste di finanziamento - altre sponsorizzazioni o finanziamenti esterni)	L'attività sarà autosostenuta economicamente attraverso: - il reddito derivante dalla produzione - i contributi derivanti dalle misure agroambientali previste nell'ambito del PRS sull'agricoltura biologica - contributi per l'insediamento di nuove attività agricole
Strutture necessarie (descrizione della funzione e parametri ..mq ha..)	Ufficio mq 60
Risultati attesi (-Impatto sul parco inteso come strutture e come servizi -descrizione dei beneficiari dell'attività)	Riduzione dell'impatto ambientale dell'agricoltura sul territorio del parco per l'adozione dell'agricoltura biologica in termini di: - minori principi attivi per la difesa delle piante come quantitativi e profili tossicologici - minore utilizzo di fertilizzanti chimici - maggiore utilizzo di humus e sostanza organica - utilizzo di cultivar più adeguate - fissazione del C con bilancio positivo in termini di Kiyoto Possibilità di attivare servizi al pubblico connessi all'attività agricola
Coinvolgimento di altre organizzazioni	-

# Parco città-campagna Villa Bernaroli

## Attività Rinaturalizzazione

Titolo	<b>Impianto e manutenzione di Spazi di rinaturalizzazione</b>
<b>Descrizione</b> (max 30 righe)	<p>Il riequilibrio ambientale verrà attuato inserendo il parco nella rete ecologica prevista con strutturazione di corridoi ecologici e nodi, come previsto negli indirizzi del PTCP (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale) elaborato dell'Assessorato ambiente Servizio Pianificazione paesistica della Provincia di Bologna..</p> <p>In particolare l'area del parco si configura come parte del collegamento già ipotizzato tra i due corridoi esistenti "Fiume Reno" e Torrente Lavino" come previsto nella "carta di Previsione" allegata al PTCP.</p> <p>Gli elementi andranno collocati nell'ottica di collegamento con le aree circostanti in uno studio più generale che porti alla costituzione del collegamento tra i corridoi.</p> <p>Nell'ambito degli elementi previsti nell'area periurbana si ipotizzano: boschetti, prati, pascoli ed il parco della villa, il corso artificiale che attraversa il parco valorizzato con una apposita vegetazione ripariale, siepi e filari.</p> <p>La conservazione degli elementi tradizionali del paesaggio agrario potrà essere attuata attraverso il mantenimento e valorizzazione delle viti maritate ancora presenti.</p> <p>La disposizione degli elementi dovrà tenere conto oltre che della disposizione orografica naturale, della rete viaria esistente, della originaria disposizione delle piantate non più esistenti e anche della compatibilità con le attività agricole e della integrazione con i percorsi e/o le iniziative di fruizione pubblica.</p> <p>Una volta stabilite le attività previste sarà indispensabile una progettazione condivisa con gli enti attuatori all'interno del parco.</p> <p>L'impianto verrà effettuato in base alle tipologie identificate in fase progettuale utilizzando specie autoctone.</p>
<b>analisi SWOT</b> punti di forza e di debolezza	<p>Punti di Forza/opportunità                      Punti di debolezza/rischi</p> <p>Vocazione dell'area                      Progettazione che non tenga conto della gestione dell'area</p> <p>Dislocazione strategica sul corridoio                      Interferenza con le attività agricole</p> <p>Possibilità di accedere ai finanziamenti                      Intempestivo affidamento che non consenta l'accesso ai contributi</p>
<b>Fasi o azioni</b>	1. Impianto 2. Manutenzione
<b>Budget/Risorse</b> (dettagliare: -costo complessivo - richieste di finanziamento - altre sponsorizzazioni o finanziamenti esterni)	<p>Nel nuovo PRSR 2007 2013 ancora in fase di redazione saranno verosimilmente presenti misure agroambientali analoghe o simili a quelle presenti nel piano precedente concluso. Le misure faranno riferimento all'asse 2 previsto nel reg 1768/05 che delinea le modalità del FEASR</p> <p>Negli anni precedenti sono state attive misure che consentivano il ritiro ventennale a scopo di rinaturalizzazione</p> <p>Quanto in % su la sau</p> <p>Con le risorse provenienti dai finanziamenti comunitari sarà possibile il completo sostentamento economico della attività.</p>
<b>Strutture necessarie</b> (descrizione della funzione e parametri ..mq ha..)	<p>Affidamento alla azienda agricola per un periodo ventennale dell'area agricola e delle tare recuperabili ad uso rinaturalizzazione disponibili</p> <p>L'affidamento deve essere vincolato all'uso pubblico di parco ed attivato in tempo utile per la richiesta di contributi agroambientali ai sensi del PRS.</p> <p>Sarà utile riconsiderare anche la possibilità di affidare aree attualmente non disponibili per poter effettuare l'impianto e riaffiliarle in forma privata da parte dell'affidatario del terreno</p>
<b>Risultati attesi</b> (-Impatto sul parco inteso come strutture e come servizi -descrizione dei beneficiari dell'attività)	<p>Ricaduta sulla biodiversità faunistica e flogistica.</p> <p>Benefici al pubblico frequentante il parco</p> <p>Miglioramento della gestione delle attività agricole</p>
<b>Coinvolgimento di altre organizzazioni</b>	L'attività verrà svolta interamente dalla associazione



# Parco città-campagna Villa Bernaroli

## Cronoprogramma rinaturalizzazione

<b>Anno 2007</b>	Mesi											
Attività-fasi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1.Impianto												
2.manutenzione												

<b>Anno 2008</b>	Mesi											
Attività-fasi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1.Impianto/ Recupero fallanze												
2.manutenzione												

<b>Anno 2009-2027</b>	Mesi											
Attività-fasi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
2.manutenzione												

## Attività Aree Pubbliche

Titolo	<b>Impianto e manutenzione spazi ad uso pubblico</b>
Descrizione (max 30 righe)	<p>L'attività è collegata alla precedente di rinaturalizzazione viene distinta per la fruizione delle aree pubbliche.</p> <p>Nella progettazione si dovrà tenere conto dei parametri di superficie e le tipologie di intervento ammesse nell'ambito del nuovo PRS Piano di Sviluppo Rurale che inizierà nel 2007 e che è in corso di definizione, per consentire il totale finanziamento di questa attività attraverso i fondi comunitari. Se, come sembra certo, resteranno le misure di ritiro ventennale per rinaturalizzazione a fruizione pubblica sarà questa la misura che verrà applicata per l'impianto delle essenze erbacee, arboree o arbustive.</p> <p>Nella progettazione dell'area a rinaturalizzazione verranno previste anche zone a bassa, media e alta fruizione pubblica..</p> <p>In queste zone , sulla base del progetto previsto sarà allestito un apposito l'arredo legato alla tipologia di fruizione ipotizzata (panchine, giochi, cestini, cartelli, percorsi didattici e salutistici). Sarà importante in fase di progettazione considerare la compatibilità con le attività agricole attribuendo una alta fruizione ad aree specifiche svincolate da scopi produttivi.</p> <p>Anche per questa attività ci si candida per installazione e la manutenzione</p>
analisi SWOT punti di forza e di debolezza	<p>Punti di Forza/opportunità Punti di debolezza/rischi</p> <p>Vocazione dell'area Intempestivo affidamento che non consenta l'accesso ai contributi</p> <p>Dislocazione strategica sul corridoio ecologico Non disponibilità di risorse per l'arredo</p> <p>Possibilità di accedere ai finanziamenti, autosostenibilità Danni alle attività agricole provocati dal pubblico</p> <p>Sinergia tra parco ed attività aperte al pubblico/sociali</p> <p>Progetto di collegamento ciclabile con il territorio circostante Mancanza di fruizione per insufficiente collegamento al territorio</p>
Fasi o azioni	<p>3. Installazione 4. Manutenzione</p>
Budget/Risorse (dettagliare: -costo complessivo - richieste di	Nel nuovo PRSR 2007 2013 ancora in fase di redazione saranno verosimilmente presenti misure agroambientali facenti riferimento all'asse 2 reg 1768/05 analoghe o simili a quelle presenti nel piano precedente concluso in cui sono state attive misure che consentivano il ritiro ventennale a scopo di rinaturalizzazione.



# Parco città-campagna Villa Bernaroli

## Attività Agriturismo

<b>Titolo</b>	<b>Agriturismo: Bed and Breakfast, Campeggio</b>
<b>Descrizione</b> (max 30 righe)	<p>La forte richiesta di strutture di alloggio, legata alla presenza di un consolidato e importante centro fiere a Bologna, rappresenta una garanzia di successo per una attività di tale natura. Il bed &amp; breakfast avrà natura diversa dalla foresteria. La ricezione offerta sarà rivolta a singole persone o a famiglie o a piccoli gruppi di persone, senza offrire spazi di autogestione. Il servizio prevederà pernottamento e colazione.</p> <p>L'attività sarà funzionale al sostegno dell'azienda agricola.</p> <p>La prima struttura agrituristica in funzione sarà un area campeggio che permetterà di recepire fin da subito gruppi di volontariato, utili al sostegno delle realtà associative impegnate nella ristrutturazione degli immobili del parco.</p> <p>In seguito diventerà una struttura recettiva a basso costo per tutti coloro che vorranno svolgere attività nel parco o di passaggio per Bologna. (vedi anche foresteria)</p> <p>La struttura, le cui dimensioni sono vincolate ai parametri consentiti dalla legge regionale che norma il settore, sarà gestita dall'Associazione MCF e dalla Cooperativa Sociale Il Baobab, che si accolleranno gli oneri di costruzione.</p>
<b>analisi SWOT</b> <b>punti di forza e di debolezza</b>	<p><b>Punti di forza:</b> gestione a bassi costi; accessibilità con mezzi privati e con mezzi pubblici; accessibilità mediante pista ciclabile; offrire luoghi di ristoro vicino alla città immerse nel verde;</p> <p><b>punti di debolezza:</b> pubblicizzazione della realtà; ricezione limitata</p>
<b>Fasi o azioni</b>	<p>Fase 1: valutazione bene assegnato; fase 2: progettazione; fase 3: ristrutturazione; fase 4: inizio attività</p>
<b>Budget/Risorse</b> (dettagliare: -costo complessivo - richieste di finanziamento - altre sponsorizzazioni o finanziamenti)	<p>Gestione a carico di Ass. MCF e Coop. Il Baobab, che si accolleranno gli oneri di ristrutturazione. Reperimento fondi pubblici, partecipazione bandi pubblici, Autocostruzione, investimenti aziendali</p>
<b>Strutture necessarie</b> (descrizione della funzione e parametri ..mq ha..)	<p>La struttura, le cui dimensioni sono vincolate ai parametri consentiti dalla legge regionale che norma il settore.</p> <p>Difficile ora stabilire quindi le dimensioni dell'edificio.</p> <p>Camere singole e doppie con servizi proprie o in comune, salone per il consumo della colazione, lavanderia e stireria, piccola cucina a norma, parcheggio annesso</p>
<b>Risultati attesi</b> (-Impatto sul parco inteso come strutture e come servizi -descrizione dei beneficiari dell'attività)	<p>Accoglienza di utenza per tutto l'arco temporale concesso dalla legislazione vigente; valorizzazione dell'azienda e diffusione della realtà del parco; volano per la pubblicizzazione del parco e delle sue attività;</p>
<b>Coinvolgimento di altre organizzazioni</b>	Associazione MCF e Coop. Sociale Il Baobab

# Parco città-campagna Villa Bernaroli

## Attività Fattoria didattica

Titolo	<b>Fattoria didattica</b>
<p>Descrizione (max 30 righe)</p>	<p>Il parco città campagna, caratterizzato dalla significativa rinaturalizzazione delle aree verdi, l'azienda agricola, sia per le attività coltivate sia per le attività di zootecnia, saranno valorizzate dalla fattoria didattica.</p> <p>La presenza della fattoria didattica permette: una reale conoscenza di tutti i processi presenti nelle attività agricole e zootecniche; un contributo essenziale al progetto di recupero della cultura contadina e del rapporto più equilibrato e consapevole con la terra e l'ambiente. Saranno progettati e realizzati percorsi all'interno del parco e laboratori rivolti alle scuole e ai cittadini, che offrano la possibilità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• favorire la conoscenza dei cicli della natura, della vita degli animali;</li> <li>• fare esperienza diretta della trasformazione di alcuni prodotti (esempio pane, formaggio, miele);</li> <li>• sviluppare percorsi di educazione ambientale, puntando non solo sul riavvicinamento alla terra, mediante la rinaturalizzazione del parco, ma anche animando "laboratori delle RRR" (riciclare, riaggiustare, riusare);</li> <li>• contribuire alla promozione del museo presente all'interno del parco Città-Campagna mediante attività e percorsi ad esso collegati.</li> </ul> <p>Il collegamento con la foresteria, supporto essenziale ad una piena valorizzazione della fattoria didattica, può consentire anche la realizzazione di settimane verdi, con le classi interessate, in analogia a quanto già svolto in altre strutture a Bologna e fuori.</p>
<p>analisi SWOT punti di forza e di debolezza</p>	<p>Punti di forza: Vicinanza alle città; accessibilità mediante mezzi privati pubblici; varietà di attività presenti sul parco: cavalli, orticoltura, museo, archeologia.</p> <p>Punti di debolezza: attività che non offre entrate;</p>
<p>Fasi o azioni</p>	<p>Avvio azienda: coltivazione dei terreni; zootecnia; fornitura delle attrezzature per laboratori; progettazione attività didattica; diffusione e pubblicizzazione delle attività proposte all'interno del parco sistemazione logistica per ricezione delle scolaresche;</p>
<p>Budget/Risorse</p>	<p>Risorse private, Ente pubblico</p>
<p>Strutture necessarie (descrizione della funzione e parametri ..mq ha..)</p>	<p>Strutture agricole (Cfr scheda azienda agricola); Aule-laboratorio per la realizzazione delle attività didattiche (si ipotizza l'utilizzo di strutture polifunzionali), all'interno dell'edificio adibito a museo e all'esterno delle strutture Spazi di refezione; si ipotizza l'utilizzo di strutture polifunzionali Spazi ricreativi esterni per gioco libero e svago Foresteria: importante per potenziare la fattoria</p>
<p>Risultati attesi (-Impatto sul parco inteso come strutture e come servizi - descrizione dei beneficiari)</p>	<p>Diventare strumento di conoscenza e diffusione della realtà di parco; Offrire spazio di apprendimento e di conoscenza empirica ed esperienziale; Diventare punto di riferimento per attività didattica delle scuole del quartiere e della città di ogni ordine e grado; Bambini, ragazzi, all'interno dei percorsi scolastici Cittadinanza;</p>
<p>Coinvolgimento di altre organizzazioni</p>	<p>PADDOK, Associazione archeologica bolognese, Marzia Dondi, Nicoletta Vai, villa Ghigi</p>

# Parco città-campagna Villa Bernaroli

## **Attività Orti**

Titolo	<b>Orti pubblici</b>
Descrizione (max 30 righe)	<p>L'interazione con gli orti pubblici esistenti si svilupperà sulla base dei contatti già esistenti tra Prober e Ancescao.</p> <p>Attualmente è in corso in collaborazione con l'Università di Bologna che prevede una scheda di rilevamento dei bisogni degli "ortolani" sull' ipotesi di sviluppare, attraverso gli strumenti della formazione, il processo di conversione alle tecniche dell'agricoltura biologica. Attraverso un apposito servizio tecnico verranno fornite consulenze e organizzati gli acquisti di sementi e mezzi tecnici tra cui anche il compost prodotto nel parco.</p> <p>Nel ruolo degli orti può anche essere valorizzato il ruolo di conservazione della biodiversità favorendo l' utilizzo di cultivar in via di estinzione come previsto dalla legislazione regionale nei termini della custodia della biodiversità.</p> <p>Nella progettazione complessiva sarà utile considerare le condizioni per ridurre l'impatto paesaggistico degli orti sul parco.</p>
analisi SWOT punti di forza e di debolezza	<p>Punti di Forza/opportunità Punti di debolezza/rischi</p> <p>Esistenza di una consolidata presenza di orti pubblici, con una associazione di riferimento Insufficiente rappresentatività dell'associazione che impedisca lo sviluppo della collaborazione</p> <p>Insufficiente partecipazione all'iniziativa</p>
Fasi o azioni	
Budget/Risorse (dettagliare: -costo complessivo - richieste di finanziamento - altre sponsorizzazioni o finanziamenti esterni)	L'attività verrà sviluppata con risorse della formazione
Strutture necessarie (descrizione della funzione e parametri ..mq ha..)	-
Risultati attesi (-Impatto sul parco inteso come strutture e come servizi -descrizione dei beneficiari dell'attività)	<p>Riduzione dell'impatto ambientale degli orti sul territorio del parco in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- minori principi attivi per la difesa delle piante come quantitativi e profili tossicologici</li> <li>- minore utilizzo di fertilizzanti chimici</li> <li>- maggiore utilizzo di humus e sostanza organica</li> <li>- utilizzo di cultivar più adeguate</li> </ul>
Coinvolgimento di altre organizzazioni	L'attività verrà svolta in collaborazione con Ancescao

# Parco città-campagna Villa Bernaroli

## Attività Presidio

Titolo	<b>Presidio del territorio</b>
<p>Descrizione (max 30 righe)</p>	<p>Il condominio solidale, all'interno del parco, oltre ad offrire per natura un ricco apporto alla socialità dello stesso (cfr. Allegato), garantisce la stanzialità tipica di un'azienda agricola, con la conseguente guardiania e custodia del territorio.</p> <p>Il condominio solidale oltre ad impegnarsi per instaurare relazioni di buon vicinato e fattiva collaborazione con le altre realtà già presenti, auspicherebbe ad una collaborazione ampia con l'associazionismo locale e con i singoli cittadini.</p> <p>Il condominio solidale è una scelta di vita che alcune persone, riunite in famiglia o in altre forme, decidono di intraprendere andando ad abitare in appartamenti vicini e mettendo al centro della loro attenzione la relazione con l'altro, sia all'interno del gruppo che all'esterno, verso la società che li circonda. Il condominio solidale si caratterizza per la capacità di valorizzare il desiderio delle persone di vivere la propria identità di uomini e cittadini aperti alla vita sociale, contrastando quindi la tendenza ad una vita eccessivamente privatistica e le debolezze della società stessa, valorizzando la relazione e l'accoglienza fra le persone facenti parte del condominio solidale, divenendo risorsa per altre realtà sociali e territoriali che necessitano di sostegno e particolare attenzione.</p> <p>Le relazioni fondate sulla fiducia reciproca rendono possibile la cassa comune, ovvero la condivisione di tutti i redditi, successivamente redistribuiti a secondo della necessità a ciascuna famiglia.</p> <p>La sobrietà è un altro elemento portante che spinge a ricercare nuovi stili di vita che tentino la riduzione dei consumi materiali e non solo.</p> <p>L'accoglienza è un altro capo saldo. Essa è vissuta all'interno dei nuclei familiari, fra i nuclei familiari e le persone che vivono nel condominio per creare un clima di fiducioso rispetto e desiderio di realizzazione dell'altro. Questo clima spinge le famiglie ad aprirsi al territorio. Il condominio solidale diventa sensibile alle esigenze sociali presenti sul territorio nel quale si insedia</p>
<p>analisi SWOT punti di forza e di debolezza</p>	<p>Punti di Forza/opportunità Punti di debolezza/rischi</p> <p>custodia del parco e guardiania; custodia e guardiania limitato alla spazio abitativo;</p> <p>presenza costante;</p> <p>punto di riferimento per le persone che passano;</p> <p>volano per la diffusione del parco;</p> <p>desiderio di apertura ai bisogni del territorio;</p> <p>apporto culturale praticato;</p>
<p>fasi o azioni</p>	<p>Fase 1: valutazione bene affidato; fase 2: creazione gruppo di lavoro per la realizzazione del condominio; fase 3: progettazione e pianificazione dei lavori ; fase 4: inizio lavori; fase 5: insediamento abitativo; fase 6: consolidamento relazioni e organizzazione della vita all'interno del condominio; fase 7: apertura al territorio</p>

# Parco città-campagna Villa Bernaroli

<b>Budget/Risorse</b> (dettagliare: -costo complessivo - richieste di finanziamento - altre sponsorizzazioni o finanziamenti esterni)	Reperimento fondi: fondazione "I Care" insieme ad MCF Bologna e ACF Emilia Romagna Finanziamenti privati sperimentare fonti energetiche che possano diventare fonte di entrata: pannelli fotovoltaici, biomasse, Partecipazione a bandi pubblici Lavori in economia Apporto di personale specializzato volontario e ricerca di collaborazione con persone e cittadini volontari Campi lavoro Reperimento materiale a basso costo o di scarto Collaborazioni con realtà che abbiano interesse sociale: universitari costruttori;
<b>Strutture necessarie</b> (descrizione della funzione e parametri ..mq ha..)	Struttura abitativa suddivisa in quattro appartamenti, più spazi di uso comune e disponibili per l'accoglienza di persone in situazioni di disagio per un totale di 800mq – 1000 mq
<b>Risultati attesi</b> (-Impatto sul parco inteso come strutture e come servizi -descrizione dei beneficiari dell'attività)	Riferimento per ambiti della società che ricercano stili e modelli alternativi di vita; Nascita di reti di relazioni di auto mutuo aiuto che coinvolgano i cittadini di Borgo Panigale e non solo; animazione del parco; valorizzazione beni immobili; mediazione per la diffusione e la fruizione del parco
<b>Coinvolgimento di altre organizzazioni</b>	Tutte le realtà che collaborano con Ass.MCF e Ass. ACF:

# Parco città-campagna Villa Bernaroli

## Attività Culturale

Titolo	<b>Animazione culturale e socializzazione</b>
<p>Descrizione (max 30 righe)</p>	<p>Assumere, fin da subito, la gestione degli spazi di ricezione della cittadinanza, favorendo, coordinando, promovendo iniziative sociali e ricreative per cittadini singoli, in piccoli o grandi gruppi.</p> <p>L'obiettivo è accreditare il parco città campagna come uno dei luoghi più importanti per l'attività culturale del quartiere e la riscoperta del rapporto con la cultura dell'agricoltura. A questo fine si vorrebbe introdurre 4 momenti annuali, secondo il ritmo stagionale, in cui tutta la cittadinanza, a partire dalle sue istituzioni, siano partecipi e presenti. Alcuni esempi: festa dei sughi (potrebbe trasformarsi nella festa della tagliatella), Calendimaggio, festa di S.Giovanni, festa S.Martino) ed altri.</p> <p>Intorno questi momenti portanti, l'associazione Mondo di Comunità e Famiglia e la Cooperativa Sociale il Baobab si impegneranno affinché il Comitato di Gestione del Parco Città Campagna offra alla cittadinanza un calendario di iniziative soci culturali che valorizzi l'apporto delle diverse realtà associative presenti sul territorio del quartiere e non solo e, in modo particolare, presenti all'interno del parco stesso.</p> <p>L'ass. MCF e la Coop. Il Baobab vorrebbero offrire spazi per sperimentare il piacere dell'incontro con l'altro e con l'ambiente naturale, cosicché si possa stimolare le potenzialità e le risorse di ciascuno in termini di partecipazione attiva alla vita del territorio, impegno civile e solidarietà sociale, senso di responsabilità e di tutela dell'ambiente in cui si vive, attraverso anche forme di volontariato e contributo all'animazione e manutenzione del parco.</p> <p>Incontri, seminari, corsi di formazione che promuovano: un rapporto consapevole con la terra, un rapporto sostenibile con l'ambiente, finalizzato alla riduzione dei bisogni e dei consumi e che valorizzi le prassi di buona cittadinanza; ed anche lo sviluppo e la crescita della persona, della famiglia e delle relazioni fra cittadini.</p>
<p>analisi SWOT punti di forza e di debolezza</p>	<p>Punti di Forza/opportunità Punti di debolezza/rischi</p> <p>vicinanza con la città; insufficiente coordinamento fra le realtà;</p> <p>ampi spazi interni ed esterni; insufficiente coordinamento nella gestione degli spazi;</p> <p>variegate realtà associative; dispersione di proposte</p>
<p>Fasi o azioni</p>	<p>Fase 1: prendere rapporti con il centro sociale anziani e capire in che modo collaborare; fase 2: adeguamento delle strutture; fase 3 : programmazione attività sperimentale; fase 4: prima verifica; fase 5: valutazione dello stadio ricettivo del parco; fase 6: nuova programmazione per lanciare le quattro feste annuali (2007)</p>
<p>Budget/Risorse (dettagliare: -costo complessivo - richieste di finanziamento - altre sponsorizzazioni o finanziamenti</p>	<p>finanziamenti pubblici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• bandi provinciali e regionali</li> <li>• contributi del quartiere</li> </ul> <p>finanziamenti privati: contributi di singoli e di sponsor ad hoc.</p>



## Parco città-campagna Villa Bernaroli

<b>Strutture necessarie</b> (descrizione della funzione e parametri ..mq ha..)	Utilizzo degli spazi polifunzionali: spazi all'interno dell'edificio museale, spazi compresi all'interno del centro sociale: cucina e servizi; spazi dell'area verde: area gioco attrezzata, area verde per giochi di squadra (calcio, pallavolo) servizi igienici per numero ampio di persone (valutare se quelli esistenti sono sufficienti)
<b>Risultati attesi</b> (-Impatto sul parco inteso come strutture e come servizi -descrizione dei beneficiari dell'attività)	Ancorare il parco città campagna ad alcune feste importanti che siano ponte fra la campagna e la città. Offrire alla cittadinanza calendario annuale di attività che tenga conto di tutte le realtà socio culturali attive, sia all'interno del parco, sia all'esterno; Parco come luogo di incontro e partecipazione attiva alla vita del territorio, impegno civile e solidarietà sociale senso di responsabilità e di tutele dell'ambiente; Risvegliare le potenzialità e le risorse della cittadinanza in termini di partecipazione in cui si vive, attraverso anche forme di volontariato e contributo all'animazione e manutenzione del parco;
<b>Coinvolgimento di altre organizzazioni</b>	Numerose sono le realtà che già collaborano con L'associazione MCF e la cooperativa il Baobab

# Parco città-campagna Villa Bernaroli

## **Attività GAS**

Titolo	<b>Gruppi di acquisto solidale</b>
Descrizione (max 30 righe)	<p>In collaborazione con l'associazione Borgo Mondo, nodo locale di Borgo Panigale dei GAS Gruppi di Acquisto Solidale si prevede di utilizzare strutture nell'ambito del parco come nodo di distribuzione dei prodotti acquistati tramite il gruppo di acquisto.</p> <p>Attualmente oltre 60 famiglie acquistano collettivamente prodotti biologici (ortofrutticoli, formaggi, carni, confezionati e trasformati) prodotti in particolare da cooperative sociali e prodotti equi-solidali provenienti dal sud del mondo.</p> <p>Il movimento che va verso una coscientizzazione del consumo e il cambiamento della società con una maggiore attenzione alla sostenibilità e alla solidarietà, è in collegamento con la campagna Bilanci di giustizia.</p> <p>Per l'attività è necessario un piccolo magazzino per lo scambio dei prodotti e la sede sociale. La collocazione nel parco permette sinergie con le altre attività presenti (mercato, produzione aziendale, orti...) e l'ottimizzazione logistica con la riduzione degli spostamenti (vedi anche <a href="http://www.gasbo.it">www.gasbo.it</a>)</p>
analisi SWOT punti di forza e di debolezza	<p>Punti di Forza/opportunità Punti di debolezza/rischi</p> <p>Localizzazione del parco in area periurbana facilmente raggiungibile in automobile Utilizzo del parcheggio in concomitanza con altre iniziative può provocare eccessivo affollamento</p> <p>Volano per la conversione all'agricoltura bio delle aziende della zona Insufficiente affluenza di aziende agricole</p> <p>Freschezza e qualità dei prodotti commercializzati</p>
Fasi o azioni	<p>1 attivazione dei permessi 2. pubblicizzazione</p>
Budget/Risorse (dettagliare: -costo complessivo - richieste di finanziamento - altre sponsorizzazioni o finanziamenti esterni)	L'attività non richiede risorse esterne sarà interamente autofinanziata e sostenuta con lavoro volontario
Strutture necessarie (descrizione della funzione e parametri ..mq ha..)	Uso di locale affidato per la attività sociale e come punto di interscambio dei prodotti
Risultati attesi (-Impatto sul parco inteso come strutture e come servizi -descrizione dei beneficiari dell'attività)	<p>Affluenza di pubblico sensibile alle tematiche ambientali Sinergia con il pubblico frequentante il parco Sviluppo della attenzione al consumo critico</p>
Coinvolgimento di altre organizzazioni	L'attività verrà svolta in collaborazione tra Prober e Borgomondo

# Parco città-campagna Villa Bernaroli

## Attività Mercatino

Titolo	<b>Mercatino prodotti biologici</b>
<b>Descrizione</b> (max 30 righe)	<p>Già da due anni a Bologna si tiene un mercatino di prodotti presso l'ex mercato ortofrutticolo di via Fioravanti che raccoglie i produttori biologici della provincia, sono inoltre in essere altre iniziative collegate anche ad agenda 21 tra cui: Mercato condiviso, Mercatino a piazza Verdi, pagine arcobaleno.</p> <p>La struttura del parco ed il ruolo di traino per la conversione delle aziende circostanti porta alla considerazione che non sia consigliabile svolgere nella struttura un mercatino di prodotti agricoli indifferenziato. In zona già presenti piccole aziende hanno una vendita diretta di ortaggi e frutta ma nessuna ha intrapreso la strada delle produzioni biologiche.</p> <p>Attivando un mercatino di prodotti biologici si qualificherà ancor più il parco come struttura pilota e si porterà nel il parco il consumatore sensibile alle tematiche ambientali introducendo anche acquirenti per i prodotti del parco stesso.</p> <p>E' quindi previsto uno spazio pubblico in cui svolgere settimanalmente in collaborazione con Prober e alcune delle aziende associate in provincia di Bologna (associazione Contadini della valle del Samoggia Gruppo capra e cavoli,...) la vendita diretta di prodotti agricoli.</p> <p>L'attività è collegata all'azione "Collegamento con i gruppi di acquisto"</p>
<b>analisi SWOT</b> <b>punti di forza e di debolezza</b>	<p>Punti di Forza/opportunità            Punti di debolezza/rischi</p> <p>Localizzazione del parco in area periurbana facilmente raggiungibile in automobile            Utilizzo del parcheggio in concomitanza con altre iniziative può provocare eccessivo affollamento</p> <p>Volano per la conversione all'agricoltura bio delle aziende della zona            Insufficiente affluenza di aziende agricole</p> <p>Freschezza e qualità dei prodotti commercializzati</p>
<b>Fasi o azioni</b>	1 attivazione dei permessi 2.pubblicizzazione
<b>Budget/Risorse</b> (dettagliare: -costo complessivo - richieste di finanziamento - altre sponsorizzazioni o finanziamenti esterni)	L'attività non richiede risorse esterne sarà interamente autofinanziata e sostenuta con lavoro volontario
<b>Strutture necessarie</b> (descrizione della funzione e parametri ..mq ha..)	Uso di spazio pubblico aperto limitrofo all'area parcheggio
<b>Risultati attesi</b> (-Impatto sul parco inteso come strutture e come servizi -descrizione dei beneficiari dell'attività)	Affluenza di pubblico sensibile alle tematiche ambientali Sinergia con il pubblico frequentante il parco
<b>Coinvolgimento di altre organizzazioni</b>	L'attività verrà svolta in collaborazione tra Prober Borgomondo interamente dalla associazione

# Parco città-campagna Villa Bernaroli

## Cronoprogramma Mercatino

<b>Anno 2007</b>	Mesi											
Attività-fasi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1.Impianto												
2.manutenzione												

<b>Anno 2008</b>	Mesi											
Attività-fasi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1.Impianto/ Recupero fallanze												
2.manutenzione												

<b>Anno 2009-2027</b>	Mesi											
Attività-fasi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
2.manutenzione												

## Attività Ristorazione

Titolo	<b>Ristorazione</b>
Descrizione (max 30 righe)	<p>L'attività di ristorazione vorrebbe inserirsi nel servizio già attivo nel periodo primavera - estate, a cura del Centro Sociale di Villa Bernaroli.</p> <p>Vorremmo, infatti, affiancare l'attuale servizio per poi, in una seconda fase, rafforzare l'offerta e arricchirla, valorizzando principalmente la produzione agricola del parco (cereali, uova, insaccati, ed altro).</p> <p>L'attività di ristorazione trova il suo naturale sostegno dall'attività culturale e ricreativa offerta dal parco nel suo complesso, e vuole sostenere la stessa offrendo un servizio qualificato soprattutto dalla natura del prodotto offerto.</p> <p>La qualificazione gastronomica dell'area si può ampliare dalla Crescentina alla sfoglia.</p> <p>In collegamento con la proposta di legge del deputato Grillini DS sulla tutela della sfoglia, si può recuperare, con produzione all'interno del parco, la filiera: grano+uova+sfogline= la tagliatella di villa Bernaroli preservando quella che è la tipicità della cultura gastronomica dell'Emilia Romagna e che è visibilmente in via di estinzione.</p>
analisi SWOT punti di forza e di debolezza	<p>Punti di Forza/opportunità Punti di debolezza/rischi</p> <p>la ristorazione è già presente sul territorio del parco e richiama già molte persone trovare forma di collaborazione con il centro sociale anziani;</p> <p>vi è già una cucina attrezzata attiva ed efficiente</p> <p>vi è già un'area attrezzata che con un esiguo impegno economico può migliorare</p> <p>Presenza di attività culturale e ricreativa</p>

# Parco città-campagna Villa Bernaroli

<b>Fasi o azioni</b>	Fase 1: instaurare collaborazione con il centro sociale anziani; fase 2: progettazione condivisa per adeguamento struttura; fase 3: ristrutturazione spazi; fase 4: affiancamento e sostegno della ristorazione esistente; fase 5: estensione del servizio di ristorazione; fase 6: introduzione prodotti dell'azienda
<b>Budget/Risorse</b> (dettagliare: -costo complessivo - richieste di finanziamento - altre	autofinanziato
<b>Strutture necessarie</b> (descrizione della funzione e parametri ..mq ha..)	Spazi già esistenti e adibiti al servizio; ampliamento o adeguamento cucina; ampliamento spazio ricettivo e disponibilità di tavoli; adeguamento della struttura interna per offrire eventualmente servizio di ristorazione anche durante il periodo invernale
<b>Risultati attesi</b> (-Impatto sul parco inteso come strutture e come	Ottimizzazione della struttura di villa Bernaroli; valorizzazione della produzione agricola;
<b>Coinvolgimento di altre organizzazioni</b>	

# Parco città-campagna Villa Bernaroli

## Attività Foresteria

<b>Titolo</b>	<b>foresteria</b>
<b>Descrizione</b> (max 30 righe)	Struttura che vorrebbe consentire ospitalità a basso costo a diverse tipologie di gruppi della città o provenienti da altri luoghi d'Italia o d'Europa, gruppi ospiti del Comune di Bologna o del Quartiere, scolaresche. Offrire uno spazio di autogestione fruendo di ampie camerate e con cucina attrezzata, con spazi di gioco interni ed esterni. La foresteria diventerebbe il luogo che permette a gruppi di cittadini organizzati di poter godere del parco e dei servizi ad esso annessi, e permetterebbe al parco di diventare luogo frequentato.
<b>analisi SWOT</b> <b>punti di forza e di debolezza</b>	Punti di Forza/opportunità Punti di debolezza/rischi  gestione a bassi costi Finanziamenti per la ristrutturazione  accessibilità con mezzi privati e con mezzi pubblici Coesistenza con le altre attività  accessibilità mediante pista ciclabile  offrire luogo aggregativi a gruppi in autogestione
<b>Fasi o azioni</b>	Fase 1: valutazione bene affidato; fase 2: progettazione e pianificazione dei lavori ; fase 3: inizio lavori; fase 4: inizio attività;
<b>Budget/Risorse</b> (dettagliare: -costo complessivo - richieste di finanziamento - altre sponsorizzazioni o finanziamenti esterni)	Finanziamenti pubblici per ristrutturazione Gestione in economia con affidamento di bene pubblico a seguito di ristrutturazione
<b>Strutture necessarie</b> (descrizione della funzione e parametri ..mq ha..)	Edificio indicativamente di 350 mq che possa accogliere all'incirca 30 persone, suddivisa in camerate. Spazi esterni di gioco
<b>Risultati attesi</b> (-Impatto sul parco inteso come strutture e come servizi -descrizione dei beneficiari dell'attività)	Valorizzazione delle strutture Flusso discreto di gruppi Offrire luoghi di ritrovo Parco come luogo aperto
<b>Coinvolgimento di altre organizzazioni</b>	

# Parco città-campagna Villa Bernaroli

## Scheda di rilevamento attività proposte

### Curriculum ente proponente

Nome *	<b>IL PADDOCK</b>
Forma giuridica *	Ente Certificato ISO 9001 – 2000 n. 9002/03/S
Indirizzo *	Via Decumana, 2 - 40133 Bologna
Telefono *	051. 383460 – 051-383560
Fax*	
Email	<a href="mailto:Tibaldimarco42@libero.it">Tibaldimarco42@libero.it</a>
Website	
IVA/CF	
Referente*	<b>Marco Tibaldi</b>
Tel referente*	
Numero di collaboratori équipe	Un medico neurologo. Un medico dello sport. Due Psicologhe iscritte all'Ordine Professionale degli Psicologi e Specializzande presso Scuole Accreditate di Psicoterapia Psicoanalitica. Una operatrice Specializzata alla Scuola Nazionale ANIRE. Una Pedagogista Specializzata alla Scuola Nazionale ANIRE, Brevetto da Istruttore di Equitazione per Disabili, Referente Regionale ANIRE. Tre laureati in Scienze Motorie, Specializzati alla SIS (Scuola di Specializzazione per il sostegno scolastico) di cui : uno Specializzato in Riabilitazione Equestre Anire e istruttore di nuoto, uno dottorando presso la Facoltà di Scienze Motorie dell'Università di Bologna. Una educatrice.
volontari	Cinque volontari. Tirocinanti universitari.
Attività svolte e Attività in corso	<p>-L'Associazione Il Paddock nasce a Bologna nel 1988 allo scopo di intervenire nel settore della Riabilitazione Equestre ed Equitazione Ricreativa e Sportiva.</p> <p>-Nel 1990 si affilia all'Anire (Ass. Nazionale Italiana Riabilitazione Equestre) unico Ente riconosciuto con Decreto del Presidente della Repubblica n. 610 del 1986 e con parere favorevole del Ministero della Sanità alla Terapia per mezzo del Cavallo.</p> <p>L'ANIRE è Centro Nazionale Ricerca Assistenza Formazione-Registrato al Ministero della Salute e Accreditato alla Formazione Superiore R.L.</p> <p>E' Ente Certificato ISO 9001 – 2000 n. 9002/03/S.</p> <p>L'Associazione Il Paddock nel 1991 ottiene Personalità Giuridica con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 482 del 2 luglio 1991.</p> <p>-Nel 1992 viene iscritta nell'Albo Regionale del Volontariato.</p> <p>-Nel maggio 1992 organizza presso gli Istituti Ortopedici Rizzoli il Primo Convegno Nazionale sul tema della Riabilitazione Equestre: "In sella ad una vita che migliora; un cavallo come medico e come amico".</p> <p>-Partecipa a numerose Manifestazioni Pubbliche sul territorio della Provincia di Bologna a livello promozionale:" Incontro al Fiume", " Reno in festa", "La castagnata".</p> <p>-Dal 1994 è in rapporto di convenzione con le AUSL BO Sud e BO Nord per il servizio di Terapia Equestre.</p> <p>-Dal 1996 al 1998 collabora con il Dipartimento di Psicologia dell'Università di Bologna al progetto europeo: "Horizon occupazione – World in progress"per la ricerca di strumenti sperimentali per l'inserimento lavorativo di minori a rischio.</p> <p>-Dal 1995 gestisce una propria struttura a Vedrana di Budrio all'interno della quale l'équipe lavora su più settori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riabilitazione Equestre.</li> <li>• Equitazione pre-sportiva.</li> <li>• Progetti con le scuole.</li> <li>• borse lavoro per utenti del Dipartimento di Igiene Mentale,</li> <li>• corsi di Formazione professionale per soggetti svantaggiati,</li> <li>• progetti su minori a rischio di esclusione sociale (anche in collaborazione con il Tribunale dei Minori di Bologna),</li> <li>• laboratori di giardinaggio ed oggettistica artistica.</li> </ul> <p>-Dal 1998 è struttura Pilota ANIRE per la Regione Emilia-Romagna.</p> <p>-Dal 2000 ottiene finanziamenti Regionali e Provinciali per attività sperimentali attraverso l'uso del cavallo :</p> <p>2000: Progetto Integrazione.</p> <p>2001: Sport e attività occupazionali contro il disagio.</p>

## Parco città-campagna Villa Bernaroli

	<p>2002: Attività equestre per ipo-non vedenti. 2002: Attività equestre per disabili con l'ausilio del cavallo di razza Bardigiana. 2003: Integrazione scolastica di alunni disabili attraverso lo sport.</p> <p>Anno 2000 : Coordina e gestisce il Corso Professionale per "Aiuto Giardiniere" rivolto ad utenti seguiti dal Dipartimento di Igiene Mentale AUSL BO Nord riconosciuto e finanziato dalla Provincia di Bologna. Anno 2001 : Coordina e gestisce il secondo Corso Professionale per "Aiuto Giardiniere" riconosciuto dalla Provincia di Bologna e finanziato dal Dipartimento di Igiene Mentale AUSL BO Nord.</p> <p>-Dal 2002 l'Associazione riceve tirocinanti universitari del Dipartimento di Scienze della Formazione e di Scienze Motorie. -Dal 2002 è Centro accreditato per il Programma Comunitario Gioventù-Servizio Volontario Europeo. -Dal 2002 opera anche nel settore FISS (Federazione Italiana Sport Disabili) settore equitazione. -Nel Maggio 2003 organizza con la collaborazione del Dipartimento di Scienze Motorie dell'Università di Bologna e l'Assessorato allo Sport del Comune di Bologna il convegno: "In sella alla vita-un approccio integrato alla disabilità:interventi motori.educativi e di recupero e sport adattato. -Maggio 2003: Partecipa attraverso i suoi tecnici, in qualità di relatori, al Seminario organizzato dal Dipartimento di Scienze della Formazione-Cattedra di Pedagogia Speciale:"Tra Pet Therapy e Pet Education quale trasversalità?" -Nel 2003 ottiene il contributo economico della Regione Emilia-Romagna e della Fondazione Carisbo per la realizzazione del Centro di Terapia Equestre ed equitazione sportiva a Bologna, via Raffaello Sanzio. Lo stesso progetto ottiene nel 2005 un contributo dalla Fondazione Del Monte di Bologna e Ravenna. -Febbraio 2004 il progetto "Cavalcare la vita" viene inserito nel programma dei Piani di Zona del Comune di Bologna con il sostegno del Quartiere Reno.</p> <p>Il progetto, avviato in collaborazione con l'Associazione di Promozione Sociale "Gruppo Sportivo e Culturale Il Centauro", è sostenuto scientificamente dalla Cattedra di Pedagogia Speciale diretta dal Prof. Nicola Cuomo-Università di Bologna Dipartimento di Scienze della Formazione.</p>
Precedenti esperienze in attività simili a quella proposta	



# Parco città-campagna Villa Bernaroli

## Attività proposta

Titolo	<b>Riabilitazione Equestre – Equitazione sportiva – Turismo Equestre</b>
Descrizione (max 30 righe)	<p>Il progetto "Parco Città - Campagna" prevede la riqualificazione di un'area di quaranta ettari di proprietà del Comune di Bologna, quartiere Borgo Panigale, dove realizzare attività agricole, culturali, socio-sanitarie, sportive e di tempo libero nelle strutture esistenti adeguatamente ristrutturate secondo il piano di sviluppo rurale regionale (rif. Programma Operativo Regionale - Piano Regionale Sviluppo Rurale L.R. 30/2001)</p> <p>L'interesse è quello di avviare progetti che valorizzino questo luogo preservandolo da espansioni urbanistiche, promovendo una diversa qualità della vita dove agricoltura, storia, cultura, sport e tempo libero si sposino ed intreccino i propri percorsi in uno spirito di riscoperta del nostro territorio.</p> <p>L'area contiene al suo interno diversi ruderi e case che adeguatamente ristrutturate (rif. Provincia di Bologna progetto Pegaso) potrebbero essere adibite a:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Un museo archeologico dove conservare i numerosi reperti venuti alla luce nei territori limitrofi, come quelli delle Civiltà "Terre Mare" di via della Salute, mosaici, vasellame, reperti fossili attualmente senza una corretta dimora.</li> <li>2. Una casa colonica con stalla, sede di attività di Riabilitazione Equestre ed Equitazione presportiva e fattoria didattica con piccoli animali.(Associazione di Volontariato II Paddock)</li> <li>3. Una struttura sede di un gruppo (cooperativa sociale) che gestisca parte del terreno agricolo con "coltivazioni tradizionali" tipiche della nostra campagna come il Gelso, e sede di un agriturismo.</li> <li>4. Il Centro Professionale Galileo debitamente ristrutturato potrebbe divenire, come già nelle intenzioni espresse pubblicamente da referenti istituzionali, in una ala, sede della Protezione civile e, per l'altra parte locali uso foresteria capace di ospitare turisti o studenti per scambi internazionali (progetti universitari, Programma Europeo Gioventù) o vacanze estive per progetti rivolti a minori in situazione di bisogno (Bielorussia, Romania, Palestina...)</li> </ol> <p>Le strutture verranno gestite da Associazioni del Terzo Settore in autonomia o consorziate e svilupperanno attività che possano configurarsi come momento di aggregazione e di socializzazione stimolando partecipazione, solidarietà ed orientamento formativo fra i giovani e famiglie del territorio. In particolare, in una fase di profonda trasformazione della realtà assistenziale e sanitaria, siamo convinti che questo tipo di attività riabilitative, formative e risocializzanti siano in grado di fornire risposte significative a problemi ancora irrisolti sul territorio, quali la tutela di adolescenti a rischio, l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate e ridare pari opportunità a donne disoccupate o in condizioni sociali di emarginazione.</p> <p>Realizzazione di un sito web o altri prodotti Tutto il Progetto verrà monitorato con filmati ed elaborati che, sia da un punto di vista architettonico, sia da un punto di vista tecnico-operativo, produrrà materiali che verranno utilizzati per la creazione di un sito web, filmati, plastici che fungeranno da supporto tecnico per la presentazione del progetto durante convegni ed eventi ufficiali. I filmati potranno essere rielaborati in DVD, CD Rom, Power Point per una più ampia diffusione.</p> <p>Il progetto prevede la riqualificazione e recupero di un'area agricola di 40 ettari secondo caratteristiche storico-archeologiche e sociali attualmente in situazioni di degrado ed abbandono. Quest'area darebbe grande visibilità allo sviluppo locale non solo del quartiere ma di tutto il Comune di Bologna e Provincia per il coinvolgimento trasversale del settore agro-ambientale, socio-sanitario, formativo e scolastico e per le potenzialità anche di carattere turistico e quindi economico.</p> <p>Molte delle attività proposte prevedono lo sviluppo di attività lavorative da offrire a giovani donne disoccupate o in condizioni socialmente degradate.</p>
analisi SWOT punti di forza e di debolezza	

# Parco città-campagna Villa Bernaroli

<p><b>Fasi o azioni</b></p>	<p>L'intervento si concretizzerà attraverso la realizzazione delle seguenti azioni:</p> <p><b>FASE 1 : Management</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Monitoraggio dell'area e stato di conservazione degli immobili.</li> <li>▪ Progetto di ristrutturazione degli immobili e di recupero dell'area agricola (cosa coltivare e cosa ripiantare).</li> <li>▪ Presentazione del progetto nel nuovo Piano Strutturale Comunale entro il 2006.</li> <li>▪ Piano di fattibilità economica.</li> </ul> <p><b>FASE 2: Ristrutturazione immobili</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Piano degli interventi tecnici di ristrutturazione degli immobili secondo il Piano di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna.</li> <li>▪ Possibilità di convenzionamento con Enti od Associazioni per la ristrutturazione e gestione di porzioni del progetto.</li> </ul> <p><b>FASE 3:Progettazione Pedagogica</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Progettare percorsi didattici socio-culturali di recupero della nostra storia con la creazione di una sede per un museo archeologico.</li> <li>▪ Realizzare attività riabilitative e presportive rivolte a disabili, minori in crescita e famiglie.</li> <li>▪ Progettare percorsi di prevenzione nei confronti del disadattamento sociale. Negli ultimi anni si assiste sempre di più e con gravi conseguenze allo scollamento fra personalità dell'individuo (nel caso specifico personalità in crescita, in quella fase evolutiva costellata cioè da fragilità ed insicurezze) e realtà sociale fatta da famiglia, scuola, amici, relazioni, lavoro, sport.</li> <li>▪ Attivare corsi di formazione mirata all'inserimento lavorativo nei confronti di disabili, minori a rischio, immigrati con regolare permesso di soggiorno.</li> <li>▪ Realizzare attività didattiche per le scuole: fattoria didattica, sentieri didattici, formazione per insegnanti, laboratori.</li> <li>▪ Organizzare attività per il tempo libero, manifestazioni ed eventi culturali e ricreativi nei week-end.</li> <li>▪ Gestione di un Bead and Breakfast</li> <li>▪ Piantumazione e ripristino della coltura del Gelso e Gestione del terreno agricolo.</li> </ul> <p><b>FASE 4:Valutazione e monitoraggio.</b></p> <p>Garantire l'efficacia delle fasi nei loro aspetti realizzativi assicurandone i criteri di qualità attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- elaborazione di un piano di valutazione/qualità</li> <li>- definizione di parametri di efficacia</li> </ul> <p style="text-align: center;">Ristrutturazione immobili</p> <p><b>Descrizione della fase</b></p> <p>Obiettivo Rendere fruibili gli immobili secondo i progetti operativi</p> <p><b>Tempi di realizzazione</b> Anni 2006 -2008 Le ristrutturazioni dei diversi immobili possono seguire tempistiche diversificate in base ai contributi ottenuti e dalle priorità decise.</p> <p><b>Risorse umane coinvolte</b> A sostegno dei lavori si otterrà inizialmente il contributo di organizzazioni italiane ed europee di volontariato giovanile. ( Universitari Costruttori, Programma Gioventù Europeo, Associazione Italiana Soci Costruttori).</p>
<p><b>Budget/Risorse</b></p> <p>(dettagliare: -costo complessivo - richieste di finanziamento - altre sponsorizzazioni o finanziamenti esterni)</p>	<p>Realtà promotrici dell'intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Comune di Bologna</li> <li>- Quartiere Borgo Panigale</li> <li>- Realtà locali del terzo settore</li> </ul> <p>Realtà coinvolte nel progetto operativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Università di Bologna Facoltà di Scienze della Formazione, Scienze Motorie, Agraria, Veterinaria, Protezione Civile, Volontariato, Ausi Bologna, Scuole, realtà della cooperazione..</li> </ul> <p>Reperimento finanziamenti/Sponsor Regione Emilia-Romagna, Fondazioni, Banche, Coop Costruzioni, Granarolo, GD, Ascom,Alcisa, Coop Adriatica, privati.</p>

# Parco città-campagna Villa Bernaroli

<p><b>Strutture necessarie</b> (descrizione della funzione e parametri ..mq ha..)</p>	<p>Detta Associazione si propone per la ristrutturazione e successivamente per la gestione del sito identificato nelle strutture con adiacente terreno di competenza di via Morazzo n.9 (Fondo Pietro Grandi) per le attività statutarie.</p> <p>Ipotesi di adattamento degli immobili:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ristrutturazione stalla con fienile da adibire a stalla per ricovero cavalli (n.8).e deposito fieno.</li> <li>- Ricostruzione casa e casella secondo le modalità di pianta, prospetti e misure in accordo con le competenti autorità tecniche per : abitazione custode, spazi ricreativi per i frequentatori del centro (club house, spazi laboratorio, locali ricreativi), deposito attrezzi.</li> </ul> <p>Per realizzare le attività sopra elencate si prevede il ripristino dell'area verde adiacente alla struttura di circa quattro ettari.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- In questa area verranno realizzati campi da lavoro per l'attività equestre:</li> <li>- Un tondino coperto del diametro di venti metri.</li> <li>- Un campo in erba per le prove di campagna di 40x60.</li> <li>- Un campo in sabbia di allenamento di 40x60 ed un maneggio coperto di 20x40.</li> <li>- Un campo prove di 15x25.</li> <li>- Un campo di addestramento cani per utilità sociale di 20x40.</li> <li>- Un percorso all'interno dell'area da utilizzare per passeggiate in calesse o carrozza.</li> <li>- Area per palco in occasione di piccole feste musicali o rievocazioni storiette in costume.</li> </ul> <p>Tutte le varie aree verranno delimitate da piantumazioni di essenze tipiche della zona.</p>
<p><b>Risultati attesi</b> (-Impatto sul parco inteso come strutture e come servizi -descrizione dei beneficiari dell'attività)</p>	<p>Obiettivo dell'intervento è quello di realizzare un progetto che valorizzi questa area creando un parco tematico gestito dal Terzo settore, al confine della città in un'area verde che divenga da collante tra l'urbano e la campagna limitrofa dove lo sviluppo e la riqualificazione dell'esistente divenga funzionale alla crescita del territorio.</p> <p>I risultati attesi sono riferiti prevalentemente al recupero dell'area, attualmente in fase di degrado ed abbandono, da utilizzare come Centro Pilota per il Comune di Bologna e Comuni limitrofi della Provincia di Bologna dove minori, scolaresche, famiglie, disabili, giovani, adulti, insegnanti, possano trovare risorse, contenuti ed iniziative di carattere sociale, culturale e sportivo secondo le più moderne indicazioni di sviluppo sociale, rurale ed ambientale.</p> <p>Il progetto realizzato in ogni sua parte sarà una grande risorsa per l'Amministrazione locale perchè ogni azione che si svilupperà sarà a favore delle politiche sociali per la cittadinanza poichè le attività favoriranno categorie svantaggiate o saranno rivolte alle scuole ed alle famiglie. In quell'area è già operativa "Villa Bernaroli" con i suoi orti, struttura gestita interamente dal Centro sociale anziani che organizza l'Estate in città per anziani.</p> <p><b>Progettazione Pedagogica</b> Obiettivo: elaborare progetti di fattibilità per l'utilizzo degli spazi esistenti all'interno dell'area.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Riabilitazione Equestre</li> <li>▪ Pet Therapy</li> <li>▪ La mia Fattoria : percorsi didattici per le scuole e per insegnanti in convenzione con la Facoltà di Scienze della Formazione, Scienze Motorie e Veterinaria dell'Università di Bologna, Comuni e scuole.</li> <li>▪ Percorsi formativi per utenza svantaggiata accreditati dall'obbligo formativo (artiere ippico, operatore polivalente per manufatti in legno e impiantistica in abitazioni civili, aiuto giardiniere, assistente alla terapia con animali domestici).</li> <li>▪ Laboratori/Atelier</li> <li>▪ Percorso vita</li> </ul>
<p><b>Coinvolgimento di altre organizzazioni</b></p>	<p>La particolare composizione del Gruppo di Geoarcheologia, che comprende qualificati operatori di Musei cittadini (Universitari e Civici), garantisce un frequente e proficuo contatto con Associazioni ed enti operanti nel settore della divulgazione scolastica della Storia del Territorio.</p>

# Parco città-campagna Villa Bernaroli

## Scheda di rilevamento attività proposte

### **Curriculum ente proponente**

Nome *	<b>GRUPPO DI GEOARCHEOLOGIA</b>
Forma giuridica *	Associazione
Indirizzo *	Via Della Pietra, 24 Bologna
Telefono *	051. 565828
Fax*	051. 565928
Email	<a href="mailto:lobodavi@tin.it">lobodavi@tin.it</a> <a href="mailto:felice@geomin.unibo.it">felice@geomin.unibo.it</a>
Website	
IVA/CF	
Referente*	<b>Gianluigi Felice</b>
Tel referente*	338.8522900
Numero di dipendenti volontari	
Attività svolte	<p>Il <b>Gruppo di Georcheologia</b> svolge da circa dieci anni, all'interno della Biblioteca di Borgo Panigale, un'attività didattica/laboratoriale indirizzata ai ragazzi della scuola primaria del quartiere.</p> <p>Il percorso proposto ricostruisce la storia del nostro territorio sia per gli aspetti geologici e di modificazioni del territorio, sia per quel che riguarda i primi insediamenti umani e le prime forme di cultura: in particolare vengono prese in considerazione l'epoca preistorica, le culture terramaricole e villanoviane.</p> <p>Su richiesta il Gruppo ha effettuato il proprio intervento anche in sedi diverse, come le scuole stesse o il Centro Bacchelli.</p>
Attività in corso*	L'attività è ancora pienamente in corso: nell'anno scolastico 2005-06 praticamente tutte le classi terze primarie (cioè quelle nel cui programma è inserito il percorso) ne hanno usufruito.
Precedenti esperienze in attività simili a quella proposta	

# Parco città-campagna Villa Bernaroli

## Attività proposta

Titolo	<b>Museo del territorio – Museo della Memoria</b>
<p>Descrizione (max 30 righe)</p>	<p>Il poter usufruire di spazi autonomi, sia interni sia esterni, può consentire un ampliamento delle attività già in corso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- introdurre la possibilità di <u>visite guidate</u> sia al costituendo Museo del Territorio, sia al territorio del Quartiere stesso, avendo come base il Parco</li> <li>- <u>allargare il target</u> non solo alla scuola, ma anche a gruppi organizzati</li> <li>- prevedere <u>ulteriori unità didattiche</u> anche sulla storia romana, medievale, moderna, contemporanea.</li> </ul> <p>Sinteticamente la proposta prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- visite guidate al Museo e al territorio del Quartiere</li> <li>- lezioni di geoarcheologia</li> <li>- proiezioni didattiche</li> <li>- laboratori di archeologia sperimentale (lavorazione del legno e della pietra, preparazione del pane, filatura e tessitura, produzione fittile e metallurgica, ateliers artistici: graffiti e arte rupestre, .....)</li> </ul> <p>Si possono inoltre prevedere giornate culturali sia legate alle tradizionali feste del Quartiere, sia create ex-novo, con esposizioni dei prodotti di Laboratori didattici, mostre, feste a tema, rappresentazioni teatrali o di danza,.....</p> <p><b>Perché un museo della memoria a Borgo Panigale?</b></p> <p>Nelle società attuali, caratterizzate da fenomeni solo apparentemente opposti quali la multiculturalità e la globalizzazione, la nascita di un Museo della Memoria esprime, qui come altrove, il bisogno di una comunità locale di riscoprire e recuperare la propria identità, sia per conservarla e trasmetterla alle generazioni future, sia per poter dare basi solide alla convivenza civile tra “noi” e gli “altri”.</p> <p>Noi siamo oggi il frutto di una lunga catena umana che parte da epoche lontanissime: mantenere le radici e i valori della propria tradizione è, ed è sempre stata, una delle aspirazioni reali e non retoriche delle società umane.</p> <p>Borgo Panigale ha una storia molto antica: le prime frequentazioni risalgono infatti alla preistoria: già nel Mesolitico popolazioni nomadi ci hanno lasciato tracce importanti del loro passaggio, mentre nell’età del Bronzo antico villaggi stabili occupavano il nostro territorio. Poi, con l’inizio dell’epoca storica, le grandi civiltà (Etruschi, Celti, Romani) si sono sovrapposte e succedute, ognuna lasciando proprie impronte originali, di cui ancora oggi portiamo i segni, sia nella cultura che nelle tradizioni e nel linguaggio.</p> <p>Nelle successive epoche (Medioevo, Rinascimento, ...) la storia di Borgo si intreccia spesso coi grandi avvenimenti, mentre le vicende quotidiane della “gente comune” sempre e comunque significative continuano il loro corso; infine si giunge alle epoche più recenti (II conflitto mondiale) durante le quali terribili eventi hanno coinvolto le popolazioni di Borgo.</p> <p>Il museo della Memoria si propone proprio di non disperdere l’enorme ricchezza della storia di questa comunità locale e delle sue vicende ed istituzioni più antiche: Borgo Panigale è stato infatti Comune da tempi lontani e solo recentemente è entrato a far parte del Comune di Bologna.</p> <p>L’interesse però si concentrerà solo sulla cosiddetta storia istituzionale, ma si aprirà soprattutto al contributo di ciò che alcuni ritengono irrilevante: la quotidianità.</p> <p>In questo modo, grazie ai piccoli ritrovamenti e ai primi documenti, si potranno comprendere i tratti semplici, ma non banali, della vita quotidiana di una piccola realtà di Provincia sul cui sfondo ha fatto irruzione la “Grande Storia” (basti ricordare ad esempio il Triumvirato Romano).</p> <p>Il Museo aspira soprattutto a coinvolgere le nuove generazioni che, spesso a causa della limitata consapevolezza storica, tendono a vivere un presente ripetitivo ed un futuro vuoto di progettualità.</p> <p>Per non spezzare un filo importante è ai giovani in particolare che si vuole offrire una delle ricchezze umane culturali più grandi: la Memoria.</p> <p>Il Museo della Memoria costituisce infine il necessario completamento del Parco città campagna che si sta caratterizzando come area di recupero delle coltivazioni originali, ma che deve necessariamente essere anche di recupero della cultura originale del Quartiere.</p> <p>Il Museo può costituire il luogo ideale per ritrovare la <b>memoria storica</b> e consentire alla futura utenza di usufruire di proposte più ampie e diversificate, in grado di mettere assieme aspetti naturalistico-ambientali e storici.</p> <p>Si potrebbe pensare anche a giornate intere da proporre alle scuole, nelle quali combinare insieme diverse attività, solo apparentemente differenti.</p>
<p>analisi SWOT punti di forza e di debolezza</p>	

# Parco città-campagna Villa Bernaroli

Fasi o azioni	
Budget/Risorse  (dettagliare: -costo complessivo - richieste di finanziamento - altre sponsorizzazioni o finanziamenti esterni)	<p>Il Gruppo si autofinanzia per le attività correnti, mentre per attività che richiedano un impiego di materiale specifico (argilla, stagno, lana, ..) verrà chiesto un modesto contributo alle scuole.</p> <p><b>SPONSOR</b></p> <p>Sono stati avviati positivi contatti con Enti (Università – Dipartimento di Scienze della Terra e Geologico- Ambientali) e piccole realtà industriali per un eventuale sostegno tecnico-economico.</p>
Strutture necessarie (descrizione della funzione e parametri ..mq ha..)	<p>Si ritiene indispensabile la creazione di due spazi interni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il primo per l’allestimento di un piccolo Museo del Territorio, dove poter esporre reperti originali (quando possibile), riproduzioni, eventuali ricostruzioni di edifici e strutture, pannelli esplicativi. Sarebbe auspicabile anche la creazione di alcuni spazi informatici dove ritrovare gli aspetti della storia del nostro Quartiere.</li> <li>- il secondo allestito a Laboratorio per le attività proposte.</li> </ul> <p>E’ inoltre necessaria un’area esterna, recintata, con la ricostruzione di una fornace funzionante di piccole dimensioni, sulla base delle numerose ritrovate in Quartiere.</p>
Risultati attesi (-Impatto sul parco inteso come strutture e come servizi -descrizione dei beneficiari dell’attività)	<p>Il Museo del Territorio e il laboratorio annesso costituiscono il necessario completamento di una struttura che si sta caratterizzando come area di recupero delle coltivazioni originali, ma che deve necessariamente essere anche di recupero della cultura originale del Quartiere. Opportuni adeguamenti dei contenuti (in particolare per quel che riguarda la storia più recente) possono consentire alla futura utenza di usufruire di proposte più ampie e diversificate, in grado di mettere insieme aspetti naturalistico-ambientali e storici.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Si potrebbe anche pensare a giornate intere da proporre alle scuole, nelle quali combinare insieme diverse attività, solo apparentemente diverse.</li> </ul> <p><b>Il Museo</b> La casa colonica attualmente abitata dal “custode”, opportunamente ristrutturata, è certamente l’edificio più idoneo ad ospitare il Museo della Memoria, sia per le caratteristiche della struttura, sia per la posizione all’interno del parco.</p> <p>Si ritiene indispensabile la creazione di due spazi interni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il primo per l’allestimento del Museo stesso</li> <li>- il secondo adibito a Laboratorio per l’attività didattica.</li> </ul> <p>Il primo spazio dovrà essere diviso, anche solo con pannelli (v. allegati, disegni dell’arch. Merlo, pressoché riproponibili tali quali per l’area di Borgo Panigale), in sezioni (preistorica, etrusca, medievale, ...), per coprire in modo adeguato tutte le varie fasi storiche.</p> <p>Nel Museo, oltre a poter esporre reperti originali (potrebbero essere recuperati almeno in parte i recenti ritrovamenti “terramaricoli”), si dovranno necessariamente utilizzare anche molte riproduzioni.</p> <p>Indispensabili sarebbero inoltre pannelli esplicativi e/o ricostruttivi di porzioni di territorio e di strutture abitative o commerciali; anche le ricostruzioni di edifici e manufatti potrebbe essere molto efficace.</p> <p>E’ infine auspicabile la creazione di alcuni spazi informatici con elementi informativi, giochi didattici e “spazi per scambi di informazioni” fra il gruppo e l’utenza.</p> <p>Il Laboratorio didattico potrebbe essere attrezzato ad ospitare le attività che già il gruppo propone alle scuole del Quartiere, oltre ad iniziative culturali-didattiche anche per altre utenze.</p> <p>Nell’ampia area esterna, meglio se recintata, si potrebbe ricostruire una fornace funzionante di piccole dimensioni, sulla base delle numerose ritrovate in Quartiere (di epoca etrusca o romana).</p> <p><b>TARGET</b> Scuole di ogni ordine e grado Gruppi organizzati Utenza libera</p>
Coinvolgimento di altre organizzazioni	<p>La particolare composizione del Gruppo di Geoarcheologia, che comprende qualificati operatori di Musei cittadini (Universitari e Civici), garantisce un frequente e proficuo contatto con Associazioni ed enti operanti nel settore della divulgazione scolastica della Storia del Territorio.</p>

# Parco città-campagna Villa Bernaroli

## Tavole allegate

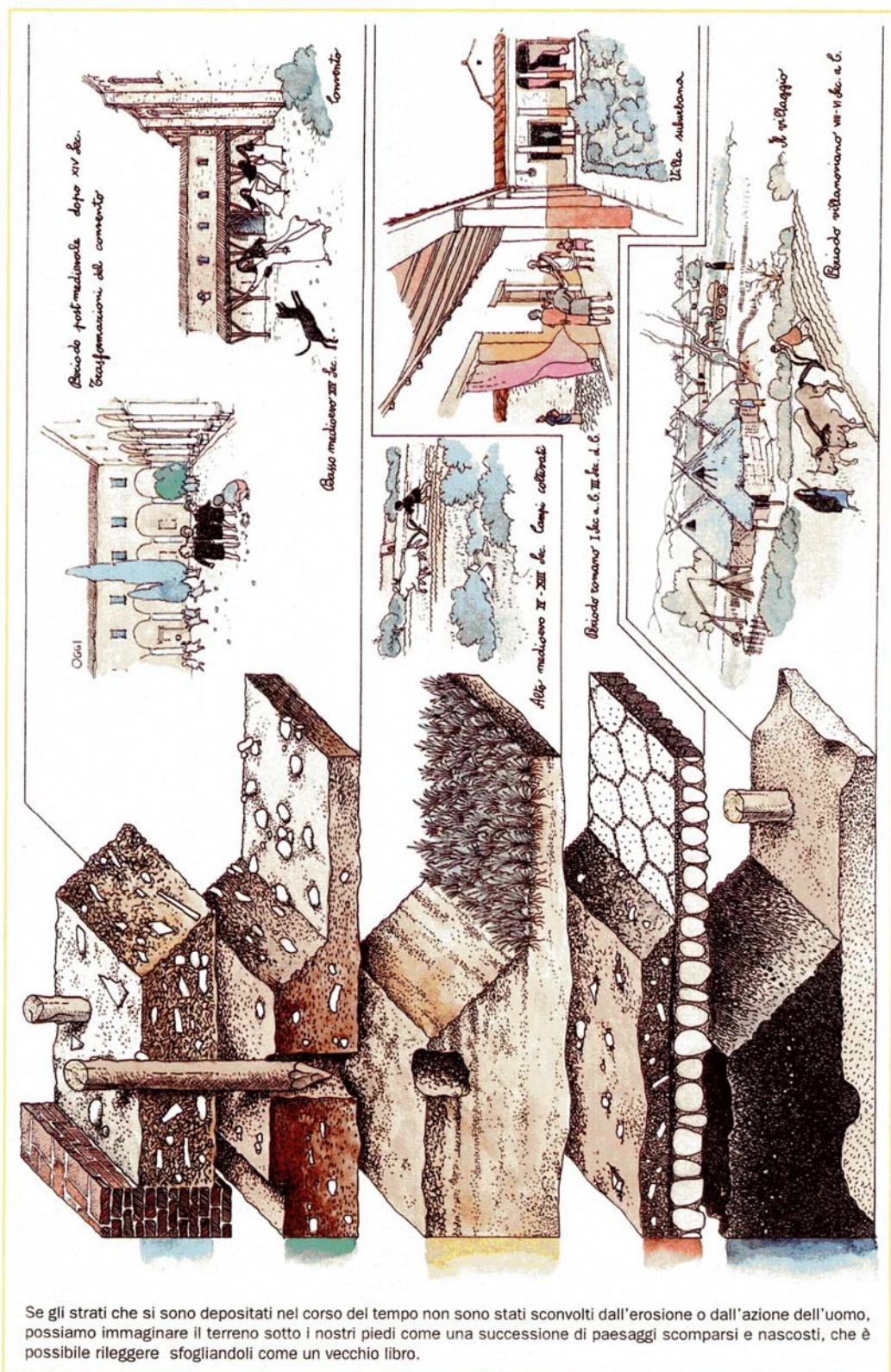


Fig. 3 Cosa c'è sotto la città.



## Parco città-campagna Villa Bernaroli



Fig. 5 Mesolitico: inizia la deforestazione della pianura Padana.



## Parco città-campagna Villa Bernaroli

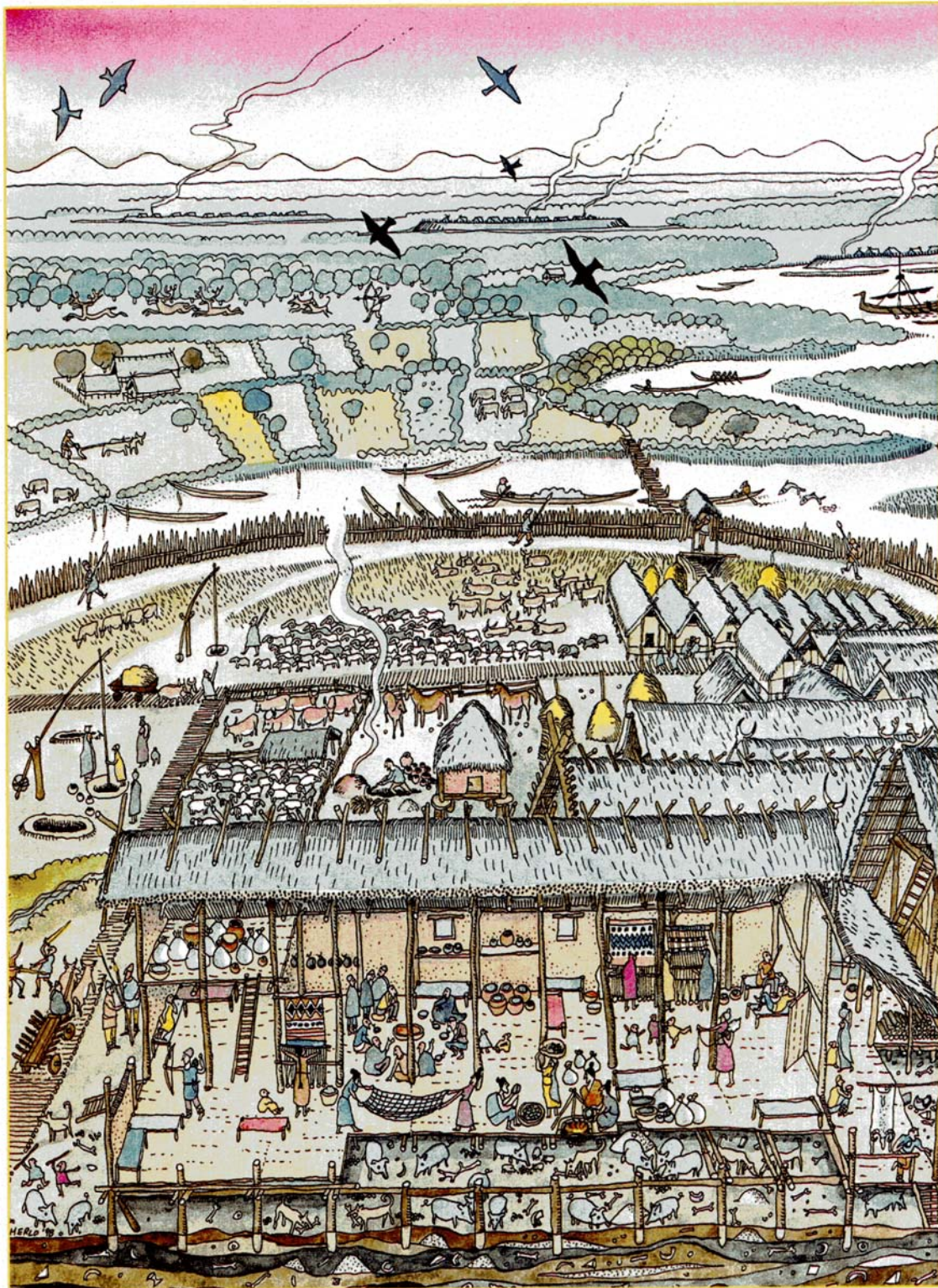


Fig. 7 L'età del bronzo: le terramare sono il primo insediamento di tipo pianificato nella pianura Padana.

# Parco città-campagna Villa Bernaroli

## Scheda di rilevamento attività proposte

### *Curriculum ente proponente*

Nome *	<b>Associazione Cacciatori Casteldebole</b>
Forma giuridica *	Associazione sportiva – ricreativa - ludica
Indirizzo *	Via Felicina, 2 - Bologna
Telefono *	
Fax*	
Email	
Website	
IVA/CF	C.F. 91166900372
Referente*	<b>Giancarlo Ceselli</b>
Tel referente*	051-564635
Numero di collaboratori équipe	
volontari	
Attività svolte e Attività in corso	Attività sportive, socializzanti, ricreative
Precedenti esperienze in attività simili a quella proposta	

# Parco città-campagna Villa Bernaroli

## Attività proposta

Titolo	<b>Attività sportive e ricreative</b>
Descrizione (max 30 righe)	<p>L'Associazione Cacciatori di Casteldebole da alcuni anni ha stipulato con il Quartiere una convenzione che in prima parte è consistita nel recupero e messa in sicurezza di una struttura e dell'attigua area ubicata in via Felicina, 2, che è divenuta propria sede. Ciò è avvenuto con il contributo in parte consistente di materiale fornito dal Quartiere, ma soprattutto con grande impegno dei propri associati, che se ne sono occupati con le proprie opere e risorse, arricchendo il tutto.</p> <p>L'attività svolta è di carattere ludico, ricreativo, di socializzazione e aggregante per la popolazione del Quartiere, persone che in varie occasioni vogliono stare insieme: compleanni, feste di laurea, fine anno scolastico e, in modo preferenziale, le scolaresche che possono trascorrere una giornata a contatto con la natura, essendo l'area stessa popolata da molti animali.</p> <p>L'Associazione si è adoperata, e tuttora si adopera, in attività di supporto alla conservazione della zona e ad iniziative promosse dalle Istituzioni ("Sapore d'Autunno") ed eventuali altre manifestazioni che, con i cittadini, si volessero mettere in campo.</p>
analisi SWOT punti di forza e di debolezza	